

# ***Relazione previsionale 2023 (ex art. 20 dello statuto sociale)***

## ***Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2022***

***Deliberazione n. 145  
Prot. n. 12280 del 28/11/2022***

### ***Consiglio di Amministrazione del 30/11/2022***

- ***Relazione sulla gestione (precons. 2022 e previs. 2023)*** pag. 2
- ***Conto economico preconsuntivo 2022*** pag. 39
- ***Conto economico budget 2023*** pag. 40
- ***Stato Patrimoniale preconsuntivo 2022*** pag. 41
- ***Stato Patrimoniale budget 2023*** pag. 42
- ***Appendice: Il PdI biennio 2022-2023*** pag. 43
- ***Nota Integrativa sintetica su preconsuntivo 2022*** pag. 46
- ***Nota Integrativa sintetica su budget 2023*** pag. 58

**La Responsabile Area Amministrativa  
Laura Sansavini**

**Il Direttore Generale  
GianNicola Scarcella**

**Assemblea dei Soci del 30.01.2023 – Deliberazione n. 2**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE PREMESSA**

Gli enti locali soci effettuano l'esercizio del cd "controllo congiunto" sulla società tramite una Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). Dal 2006 tale Convenzione è stata oggetto di successivi aggiornamenti l'ultimo dei quali, perfezionatosi con la sottoscrizione di tutti i soci nell'aprile 2018, ha recepito sia le disposizioni previste in materia dal D.Lgs. 175/2016 cd "TU sulle società pubbliche" sia le altre modifiche ritenute opportune dai soci per migliorare la gestione societaria e rendere ancor più efficace l'esercizio dello stesso "controllo analogo".

In tale contesto si evidenzia che la redazione della presente Relazione previsionale 2023 da parte dell'organo amministrativo e quindi la sua approvazione da parte dell'Assemblea danno attuazione a quanto disposto dall'art.20 dello statuto sociale.

In merito al più complessivo esercizio delle attività di indirizzo e controllo dei soci si rinvia per maggiori informazioni a specifico paragrafo successivo della presente Relazione *"Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in house providing"*.

Il Preconsuntivo 2022 oggetto della presente verifica è stato redatto sulla base del consuntivo al 31 agosto e sulle previsioni del periodo successivo.

Tenuto conto della rilevanza degli obiettivi del budget 2022, della situazione energetica emergenziale manifestatasi nel corso dell'anno e che così pesantemente ha inciso sull'economia mondiale ed in particolare in quei paesi come l'Italia caratterizzati da una marcata dipendenza dai paesi esportatori di energia, rimarcata la valenza strategica per la tenuta dei mercati e il benessere della collettività di quei soggetti -quali Romagna Acque- chiamati ad assicurare la continuità di un servizio essenziale come la fornitura idrica, al fine di garantire un concreto esercizio del "controllo analogo" da parte dei soci sia per quanto concerne l'attività di indirizzo che di monitoraggio e controllo nell'attuazione degli stessi che sull'operatività aziendale, è stata predisposta una prima verifica infrannuale (con i dati di consuntivo di aprile) portata all'attenzione dei soci nell'assemblea del 29/6/22 (approvazione con delibera assemblea n.7/2022) e quindi la verifica semestrale trasmessa ai soci come previsto dallo statuto e dalla convenzione fra soci (vedi prot. 8095/2022) ex delibera CdA n. 92/2022.

Si evidenzia che, come ormai di prassi nella redazione dei bilanci consuntivi e previsionali, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., è stata predisposta una specifica Sezione "Rendicontazione e monitoraggio sul rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in house providing", in cui si dà atto di tale attività per ciascuno degli argomenti oggetto di controllo e monitoraggio.

I criteri e i principi con i quali sono stati redatti i documenti previsionali sono gli stessi adottati nella stesura del budget 2022 e nella redazione del Bilancio d'esercizio 2021.

## **AGGIORNAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E RELATIVO RECEPIMENTO IN ROMAGNA ACQUE**

Il Paese ha terminato nel primo semestre del 2022 la fase di ripresa post covid legata alle riaperture; il PIL risulta superiore agli analoghi valori del 2019 e l'uscita dalla pandemia è risultata meglio del previsto dal punto di vista economico, prevalentemente grazie alla crescita registrata nella filiera dei servizi e delle costruzioni. Il terzo trimestre subisce gli effetti della guerra in Ucraina e della correlata crisi energetica, molti indicatori congiunturali sono in netto peggioramento, lo stesso settore dei servizi, dopo la ripresa estiva, mostra segnali di flessione dettati dai timori di una minore capacità di spesa dei consumatori, oltre che dai timori in merito alla evoluzione del quadro pandemico. Siamo ormai di fatto entrati in una fase di convivenza con il covid ma non è completamente da escludersi l'ipotesi di nuove interruzioni in vista del periodo invernale. Con riferimento al mondo delle costruzioni, la produzione mostra un calo a partire dall'inizio dell'estate. Il marcato calo della produzione è da ricondursi agli aumenti consistenti dei costi e alle difficoltà di reperimento di alcuni materiali. Anche il settore dell'industria, pur registrando una buona performance nella prima parte dell'anno, evidenzia un quadro in sensibile peggioramento a causa delle attese sugli ordinativi e sulla produzione. A registrare i cali più significativi nella produzione sono i settori energivori; questi settori sono influenzati dall'aumento dei costi di produzione, dai problemi di approvvigionamento dei materiali e dei componenti e dall'incertezza sui prezzi di acquisto dell'energia e dei carburanti. Il quadro sopra brevemente delineato determina una contrazione dei margini di profitto a cui si assiste da inizio anno. Le imprese non riescono a scaricare a valle la totalità dei rincari dei costi ma non potranno sostenere a lungo la contrazione degli utili. Il sensibile incremento dei costi di molte *commodities*, registrato nel corso dell'anno, ha generato ingenti pressioni sui bilanci delle imprese. Il principale *driver* di incertezza è ovviamente la crisi energetica che sta determinando inediti aumenti dei costi di produzione specialmente nei comparti più *energy intensive*. Il tema desta particolare attenzione perché livelli dei prezzi troppo alti potrebbero portare a interruzioni nell'attività di alcune imprese, con problemi estesi alle intere filiere di produzione. Su questi punti, alcuni segnali positivi compaiono all'orizzonte ma molto dipenderà dall'evolversi della situazione sul mercato dell'energia. Si aggiunge al quadro la maggior difficoltà di accesso al credito dovuta ad una politica monetaria più restrittiva al fine di contrastare la crescita dell'inflazione e dovuta ad una maggiore incertezza circa le prospettive economiche che determina una stretta delle condizioni di accesso al credito che saranno applicate dagli intermediari finanziari nel valutare i prestiti alle imprese. La mancanza di liquidità delle imprese pesa sulle intenzioni di investimento. Gli investimenti, dopo aver segnato un incremento positivo nel primo e nel secondo trimestre, registrano un calo abbastanza pronunciato negli ultimi mesi. Questi minori investimenti potrebbero in parte essere compensati da maggiori investimenti pubblici. In particolare, nel 2023 e 2024, partiranno gran parte degli investimenti previsti dal PNRR cui si aggiungeranno gli investimenti che saranno effettuati dalle imprese produttrici di energia da fonti rinnovabili, per seguire il percorso di transizione energetica. Nei prossimi anni la partita della competitività sarà giocata sulla capacità di affrancarsi dalle importazioni di gas, aumentando la

produzione da fonti alternative. Se si considerano i benefici di natura ambientale e quelli relativi alla riduzione della dipendenza energetica dall'estero, si comprende come la strada da seguire nei prossimi anni non possa essere che quella dell'aumento del peso delle fonti rinnovabili nel comparto della produzione di energia. Nel corso dell'estate i prezzi del gas-metano e dell'energia elettrica hanno raggiunto livelli mai visti in precedenza, peggiorando drasticamente le prospettive sulla ripresa economica e prefigurando una possibile fase di recessione per il prossimo anno. Dopo la crescita ininterrotta dei prezzi del gas metano registrata nei mesi di luglio ed agosto, si è registrato un ridimensionamento piuttosto marcato che ha portato i prezzi ad un sostanziale dimezzamento nel mese di ottobre rispetto ai massimi registrati nel mese di agosto. In un contesto segnato da ampia incertezza, i rischi legati alla crisi energetica e, purtroppo ancora, alla pandemia costituiscono le principali incognite del nuovo anno.

L'andamento favorevole dei conti pubblici ha consentito al Governo di varare interventi a sostegno di imprese e famiglie per mitigare l'impatto dei rincari energetici: crediti di imposta alle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, riduzione degli oneri di sistema, bonus elettrico concesso alle famiglie più disagiate; misure tuttavia aventi validità limitata e ad oggi rinnovate fino al 31.12.2022, è tuttavia atteso un ulteriore rinnovo nell'ambito del DEF 2023. Si ricorda che parte delle risorse destinate a queste misure sono state determinate dal contributo straordinario sui cd "extra profitti" delle imprese energetiche, introdotto con il DL 21/2022 "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina", ampliato con il DL 50/2022 "Disposizioni in materia di energia e imprese", con il DL 115/2022 (decreto Aiuti Ter) e infine con il Decreto Aiuti Quater.

Come per il resto dell'area euro, anche l'Italia registra un marcato aumento dell'inflazione ed è il paese in cui l'inflazione determinata dalla componente dell'energia ha registrato la crescita più elevata. La crescita salariale si è mantenuta su livelli modesti e i salari reali sono stati schiacciati dagli aumenti dei prezzi; i profitti delle imprese si sono contratti a causa della difficoltà delle stesse a traslare a valle gli aumenti dei costi. Tutti i settori produttivi si dovranno confrontare con una domanda in flessione da un lato e con costi di produzione in aumento dall'altro; in particolare i settori *energy intensive* sono entrati in una fase critica, caratterizzata da aumenti significativi dei costi e da una domanda finale meno disposta ad accettare rincari di entità rilevante.

Su questo aspetto fanno eccezione le società del comparto dell'energia che hanno registrato un sensibile incremento dei margini. Tali imprese godono di ingenti liquidità accumulate nei mesi scorsi, dato che sono state favorite dal meccanismo di formazione del prezzo dell'energia, beneficiando di ingenti aumenti dei ricavi senza una simmetrica crescita dei costi. Tali extra profitti sono stati solo in parte recuperati dallo Stato mediante i suddetti meccanismi di compensazione.

L'evoluzione dei costi (diretti e indiretti) dell'energia (si pensi, ad esempio, ai costi di acquisto dei chemicals, ai servizi di vettoriamento dell'acqua piuttosto che all'incremento sui costi dell'acciaio, ghisa per quanto concerne la realizzazione delle infrastrutture) sta creando una forte tensione economica e finanziaria per i gestori del servizio idrico.

In questo contesto i meccanismi di regolazione tariffaria del SII, che di fatto traslano di 2 anni il recupero in tariffa dei maggiori costi energetici, ha rilevato forti limiti ed espone gli operatori al rischio di squilibri di tipo economico e finanziario. Dal fronte dei gestori sta emergendo la richiesta di interventi regolatori straordinari e ulteriori rispetto a quanto già introdotto da ARERA con la delibera 229/2022/R/IDR. Le istanze avanzate dai gestori del servizio idrico possono essere considerate più che legittime alla luce del contesto straordinario del mercato dell'energia, tuttavia occorre considerare che ogni spazio di accoglimento in tariffa dei maggiori costi dell'energia andrà a confliggere con le riflessioni che sicuramente ARERA farà circa la sostenibilità sociale degli aumenti tariffari che ne discenderanno.

Un dato inconfutabile è che gli interventi straordinari varati da ARERA nel corso dell'anno, per quanto opportuni e tempestivi, non appaiono in grado di risolvere le questioni legate alla ricaduta dei costi energetici diretti e indiretti sui bilanci dei gestori del servizio idrico.

Con l'avvio del nuovo periodo regolatorio MTI-4 (2024-2027) si auspicano nuovi criteri tariffari che consentano interventi più efficaci sul meccanismo di riconoscimento dei costi (diretti e indiretti) dell'energia, tenendo in debito conto l'eccezionale crescita dei costi della fornitura dell'energia nel 2022, disegnando una strategia che miri a ridurre in modo strutturale l'esposizione del gestore agli shock di natura energetica, perseguendo obiettivi di efficientamento energetico e aumento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili in linea con la possibilità di contribuire a mitigare le conseguenze del cambiamento climatico, codificato anche nella Tassonomia europea delle attività eco-sostenibili.

Come evidenziato in precedenti relazioni, si evidenzia che in data 22 ottobre 2021 è entrata in vigore la Legge reg. Regione Emilia-Romagna n. 14/2021 che all'art.16 dispone: "Al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrati previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli affidamenti del servizio in essere, conformi alla vigente legislazione, la cui scadenza sia antecedente alla data del 31 dicembre 2027, sono allineati a detta data". Nell'ambito di applicazione della predetta disposizione rientra anche la Convenzione relativa al servizio di fornitura di acqua all'ingrosso nei territori delle tre province della Romagna che regola i rapporti tra ATERSIR e Romagna Acque. Con sentenza n. 119 del 2022 la Corte costituzionale ha dichiarato inammissibili le questioni di illegittimità costituzionale dell'art. 16 della legge reg. n. 14/2021 promosse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, pertanto, per effetto del citato art. 16, **la scadenza della Convenzione di affidamento in house del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso (conforme alla vigente legislazione) originariamente fissata al 31/12/2023 (art. 3 della convenzione) è prorogata di diritto sino al 31/12/2027.**

### **1) La Trasparenza e l'Anticorruzione**

Come già evidenziato in più contesti, l'introduzione della Legge n.190/2012, c.d. anticorruzione, ha portato ad una più marcata e specifica attenzione nei confronti di alcuni fenomeni che il legislatore definisce a rischio corruzione e parallelamente

è stato dato spazio ad un approccio marcatamente preventivo ed a contrasto amministrativo, al fine di contenere tali fenomeni.

In quest'ottica la società mantiene attive specifiche ed idonee regole e misure organizzative; il Consiglio di Amministrazione dopo aver avviato il percorso per l'implementazione e la certificazione di un sistema di gestione secondo la norma UNI ISO 37001:2016, in questa prima parte del 2022 ha integrato sulla funzione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) anche la "Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione" secondo la suddetta norma (RCAC) e contestualmente all'approvazione del PTPCT 2022-2024 ha adottato le idonee misure necessarie al perseguimento dell'obiettivo e a supportare adeguatamente lo stesso RPCT, in particolare affiancandogli una figura con competenze giuridico amministrative. La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione del sistema UNI ISO 37001:2016, da coordinarsi con la funzione di RPTCP richiede l'adozione di importanti interventi in corso di svolgimento, le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono in linea con quanto stabilito dalla legge n.190/2012 art.1, co.7 e ugualmente rispondono a quanto specificamente indicato dalla norma UNI ISO 37001:2016. Entro il 2022 è in programma uno stage di verifica da parte dell'ente di certificazione, al fine di valutare lo stato di attuazione e di integrazione del sistema UNI ISO 37001:2016 con il modello organizzativo riferito al d.lgs. 231/2001 e alla legge 190/2012; entro il 2023 è previsto il completamento del percorso e quindi la certificazione da parte di ente terzo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Al momento della stesura del presente atto, il PNA 2022-2024 non è ancora stato approvato definitivamente dal Consiglio dell'Autorità Anticorruzione ma è verosimile attendersi che ciò potrà avvenire a breve e pertanto l'aggiornamento del PTPCT 2023-2025 dovrà prendere a riferimento anche le misure e le raccomandazioni contenute in tale PNA.

## **2) Le società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali di interesse**

Come dato atto nelle precedenti relazioni, al fine di recepire le disposizioni del "D.Lgs. 175" e rafforzare l'esercizio del cd "controllo analogo congiunto", sono state apportate allo Statuto le necessarie e opportune modifiche (da ultimo delibera assemblea n. 2/2019) inoltre con deliberazione n. 6/2018, l'Assemblea dei Soci ha preso atto che, a seguito della sottoscrizione da parte di tutti i Soci avvenuta in data 13/4/2018, è entrata definitivamente in vigore la nuova Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto. Si evidenzia che anche le società collegate hanno statuti e sistemi di *governance* conformi al TUSP:

- la collegata Plurima S.p.A. - società istituita ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.L. n. 138/2002, convertito con modificazioni dalla L. n. 178/2002, in relazione a quanto previsto dall'art. 141, comma 1, della L. n. 388/2000, ed avente per oggetto la produzione e gestione di servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 175/2016 - lo Statuto è stato aggiornato secondo le indicazioni del TUSP (assemblea soci del 16/12/2019);

- la collegata Acqua Ingegneria, società a capitale interamente pubblico opera secondo il modello dell'*in house providing* svolgendo attività di autoproduzione di servizi strumentali agli enti partecipanti (art. 4, comma 2,

lett. d, TSUP), in specifico servizi di ingegneria, rappresentando di fatto e di diritto un ente strumentale dei soci.

In merito agli obblighi in capo agli Enti soci in materia di bilancio consolidato e di Documenti Unici di Programmazione (DUP) ex D.Lgs. 118/2011, la predisposizione e la trasmissione dei dati riferita al bilancio di esercizio 2021 è stata effettuata sulla base di quanto definito nell'ambito del tavolo tecnico a suo tempo istituito (in relazione all'esercizio 2018).

Per quanto concerne, nello specifico, la composizione ed il trattamento economico dell'Organo amministrativo e di controllo, per i quali è prevista l'emanazione dei provvedimenti attuativi previsti dall'art. 11, commi 1 e 6, del D.Lgs. 175/2016 è stato riavviato a inizio giugno 2022 l'iter procedimentale per la loro adozione, per più dettagliata informativa ed in merito agli ulteriori adempimenti previsti dal D. Lgs. 175/2016, si rinvia alla specifica Sezione della presente Relazione sulla Gestione.

### **3) Aggiornamento del quadro normativo in materia di privacy**

È vigente il "Regolamento aziendale per la disciplina in materia di privacy" in applicazione del Regolamento europeo n. 679/2016 (cd. GDPR) (ex deliberazione CdA n. 92/2019). Il predetto Regolamento aziendale è stato oggetto di ultima revisione in data 04/05/2021. Il modello fin dalla sua adozione ha individuato il Titolare del trattamento (nella persona del Presidente), gli Amministratori di sistema e i delegati alla videosorveglianza. A partire dal 2020, al fine di garantire la costante conformazione alla normativa in materia di privacy, la società ha nominato anche il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO).

### **4) Aggiornamento del quadro normativo in materia di appalti: il D.Lgs. 50/2016**

La società negli affidamenti di lavori, servizi e forniture applica pienamente la disciplina degli appalti pubblici, tenuto conto delle prerogative e peculiarità proprie dei cd. "Settori speciali" (ovvero i settori relativi a acqua, energia, telecomunicazioni, trasporti). Il Codice degli appalti è stato riformato dal D.Lgs. 50/2016 emanato nell'ambito della legge delega per l'attuazione delle direttive europee in materia di appalti e concessioni. Il DL n. 32/2019, cd. "Sblocca cantieri" (convertito in L. 55/2019) è intervenuto su alcuni aspetti molto importanti con una sorta di "retromarcia" su alcune delle modifiche più significative che avevano caratterizzato il Codice del 2016; alcuni passaggi della nuova norma sono effettivamente potenzialmente migliorativi e potrebbero portare ad uno snellimento delle fasi di gara. Ad oggi tuttavia tale normativa non ha ancora trovato piena applicazione in quanto non è ancora stato emanato il regolamento previsto dalla L. 55/2019, così come mancano alcuni dei decreti attuativi previsti dal Codice del 2016.

Nel frattempo l'emergenza sanitaria determinata dal diffondersi del contagio da Covid-19 e la conseguente crisi economica ha comportato l'adozione di normative eccezionali, contenute nei decreti-legge n. 76/2020 (cd "Decreto semplificazioni" convertito in L. 120/2020) e n.77/2021, che hanno mutato, temporaneamente, l'assetto normativo relativo al codice dei contratti con l'intento di accelerare la realizzazione delle opere pubbliche quale volano alla ripresa economica del Paese; si ritiene che tali misure, pur non incidendo in

misura sostanziale sui tempi delle procedure di gara, hanno comunque dato un contributo all'accelerazione di alcuni investimenti: la scadenza della disciplina transitoria è fissata al 31/12/2023. Si attende ora che il nuovo Governo emani il nuovo Codice dei Contratti dopo che il Consiglio di Stato lo scorso 20 ottobre 2022 ha consegnato al Governo Draghi, precedentemente in carica, il testo del Decreto. Secondo gli obiettivi previsti dal PNRR, il nuovo testo ufficiale dovrà essere consegnato entro il 31 marzo 2023. Per rispettare i tempi, l'iter deve iniziare non più tardi di dicembre considerati i tanti passaggi previsti, fino alla firma del Presidente della Repubblica e alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il testo consegnato dal Consiglio di Stato rimarrà in stand by, fino alle decisioni che verranno prese dal nuovo Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Il Testo del nuovo Codice si preannuncia fortemente innovativo in molti aspetti, la società è impegnata a recepirne gli effetti aggiornando i processi aziendali interessati da queste disposizioni.

### **5.1) Il servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso nel biennio 2022-2023**

ARERA con delibera n.580/2019 ha disposto la regolazione delle tariffe del servizio idrico integrato per il periodo 2020-2023 -Metodo Tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio, cd "MTI-3"- ed in specifico per il biennio 2020-2021. ATERSIR con determine n. 40 e n. 44 nel 2020 ha aggiornato la tariffa dell'acqua all'ingrosso per il 2020 e il 2021.

Nell'ambito delle sue funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, ARERA con deliberazione n.57/2022/R/IDR del 15 febbraio 2022, ha approvato lo schema regolatorio per il periodo 2020-2023/R/IDR per il fornitore all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., come proposto da ATERSIR senza eccezione alcuna. Per le vie brevi ARERA ha evidenziato ad ATERSIR che con la suddetta approvazione si intendono approvate anche le precedenti manovre tariffarie relative al periodo 2016-2019 per le quali non erano ancora state pubblicate le relative delibere di approvazione da parte di ARERA.

In attuazione di quanto disposto dall'art.6 della determina n.580/2019, ARERA con delibera n.639/2021 ha disposto l'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022-2023. A seguito della trasmissione da parte della società di tutto quanto previsto dalle suddette disposizioni, ATERSIR con determina n.69 del 27 giugno 2022 ha aggiornato la tariffa dell'acqua all'ingrosso per il 2022 e il 2023; con delibera n.367 del 27 luglio 2022 ARERA ha approvato senza alcun rilievo quanto trasmesso da ATERSIR; si segnala quindi che ad oggi tutte le manovre tariffarie adottate dal 2012 dal fornitore all'ingrosso Romagna Acque risultano validate senza rilievi da parte di ARERA.

La tariffa media al mc per il 2022 è di 0,4191 euro in riduzione del 1,3% rispetto alla tariffa media 2021; la tariffa media al mc per il 2023 è di 0,4198 euro/mc (senza variazioni significative rispetto al 2022).

La riduzione della tariffa dell'acqua all'ingrosso in un periodo come quello attuale caratterizzato da una forte ripresa dell'inflazione, indotto principalmente dagli aumenti delle materie prime e dell'energia, è sicuramente un risultato importante per l'economia del territorio di riferimento conseguito attraverso le cd"rinunce tariffarie".

Nell'anno 2022 ARERA ha per la prima volta assegnato le premialità previste dalla Delibera 917/2017/R/idr con la quale ha introdotto gli indicatori di monitoraggio



tecnico del servizio svolto dai gestori. Romagna Acque, in qualità di fornitore di acqua all'ingrosso, rientra nel solo indicatore delle "perdite in rete". **Visti gli alti standard di qualità tecnica raggiunti in termini di bassissime perdite di rete, la società ha ottenuto nel 2022 le premialità per le annualità 2018 e 2019 pari a circa 4,2 mil/€.**

A fronte di tale risultato, considerando che le premialità assegnate da ARERA non entrano nel calcolo tariffario ma sono un riconoscimento a diretto beneficio del gestore direttamente erogato dalla Cassa per l'Energia e l'Ambiente, la società sulla base degli indirizzi condivisi con i soci, vista la sfavorevole congiuntura economica che il paese sta attraversando, nell'ambito degli adempimenti previsti per la manovra tariffaria 2022-2023, ha proposto ad ATERSIR di far partecipi direttamente i cittadini della Romagna -utenti del SII- dei benefici connessi a tali premialità tramite una riduzione della tariffa all'ingrosso, nello specifico destinando circa il 60% del premio riconosciuto (e già incassato a inizio giugno 2022) ed incrementando per tale entità le rinunce tariffarie cd"standard" per l'anno 2022. A fronte di tale ulteriore rinuncia per la sola annualità 2022 le rinunce complessive su tale annualità risultano le seguenti:

- 100% dell'onere fiscale, pari a circa l'1,3% del capitale investito netto (CIN) oggetto di remunerazione (la rinuncia standard "accettata" dalla società è pari all'80% dell'onere fiscale);
- Time lag dell'onere finanziario, pari all'1% delle immobilizzazioni nette (MN) realizzate dal 2012, anno di entrata in vigore della regolazione ARERA (in questo caso si conferma la rinuncia standard "accettata" dalla società);
- Circa il 26% dell'onere finanziario standard (rinuncia non prevista in alcun modo in precedenti manovre tariffarie).

RINUNCE DETTAGLIO	2022
time lag (1% inv. Post 2012)	952.755
80% onere fiscale	2.466.770
ulteriore rinuncia onere fiscale	<b>616.692</b>
ulteriore rinuncia onere finanziario	<b>1.900.000</b>
<b>TOT rinunce economiche</b>	<b>5.936.217</b>

Per l'anno 2022 le rinunce tariffarie (con effetto diretto sui ricavi tariffari e quindi sul risultato economico lordo) passano dall'importo di circa 3,4 mln/euro (connesso alle rinunce standard) a 5,9 mln/euro, ovvero il sistema tariffario dell'acqua all'ingrosso della Romagna beneficia di circa 2,5 mil.€ del premio ricevuto nel 2022 per gli standard di qualità tecnica raggiunti dalla società nel 2018 e 2019.

La gestione di queste rinunce sulla tariffa 2022 ha consentito altresì di confermare sostanzialmente anche per il 2023 la tariffa dell'acqua all'ingrosso attraverso una rimodulazione dei conguagli (altra componente del VRG) derivanti da annualità pregresse (definite da ATERSIR a tutto il 31.12.2021).

L'assegnazione dei premi di Qualità tecnica da parte di ARERA è un importante riconoscimento per la società, le performances ottenute in termini di ridottissime perdite in rete (Romagna Acque risulta sia per il 2018 che per il 2019 fra i primi n.3 migliori gestori a livello nazionale) sono espressione di elevata capacità tecnica sia nella realizzazione delle infrastrutture idriche che nella loro gestione e

manutenzione ma anche di capacità di sapere declinare in modo efficace il nuovo sistema di regolazione del SII impostato da ARERA, ciò è stato possibile grazie all'importante ruolo svolto in questo contesto dall'autorità di regolazione locale – ATERSIR- ma anche all'impegno e alle professionalità espresse dalla struttura aziendale e quindi da tutti i lavoratori. Come già autorizzato dai competenti organi, la redazione del presente report recepisce l'incremento in misura straordinaria delle risorse messe a disposizione delle retribuzioni variabili incentivanti per l'anno 2022 di circa 100.000 euro.

Nel 3° periodo regolatorio, l'ammontare delle **rinunce tariffarie** nella determinazione dei capex (minor riconoscimento degli oneri fiscali e finanziari) nei termini sopra indicati e del FONI (partita con esclusiva valenza finanziaria) ha effetto diretto nella determinazione del VRG (ricavi tariffari) nei termini di seguito riepilogati:

<b>RINUNCE RASF</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>tot.2020-2023</b>
Capex <sup>a</sup>	3.729.855	3.602.309	5.936.217	3.569.922	<b>16.838.302</b>
FoNI <sup>a</sup>	2.161.116	2.146.256	2.128.695	2.060.955	<b>8.497.022</b>

Nel periodo 2020-2023, per effetto delle suddette "rinunce" le tariffe dell'acqua all'ingrosso sono state più basse per oltre 25 mln/euro.

Per completezza di informativa si ricorda che:

- non concorrono alla determinazione del VRG (ricavi tariffari) né l'importo annualmente riconosciuto quale "contributi ai comuni montani" per circa 0,8 mln/euro né il canone riconosciuto a Plurima per circa 2 mln/euro annui;
- prosegue il percorso di n.13 anni -avviato dal 2017- della cd "**convergenza tariffaria**" ovvero dell'omogeneizzazione della tariffa di fornitura all'ingrosso nei tre ambiti della Romagna, che porterà nel 2029 tariffa uguale nei tre territori provinciali.

### **La vendita d'acqua all'ingrosso e l'approvvigionamento idrico nel 2022**

Nel 2022 si prevede una fornitura di 108,5 mln/mc di acqua in aumento di circa 1, 5 mln/mc rispetto al bdg che, in coerenza con applicazione delle regole ARERA, recepisce le vendite del 2020 pari a circa 107 mln/mc, rispetto al 2021 si prevede un lieve riduzione (-0,7 mln/mc). L'utilizzo della risorsa di Ridracoli di 52,3 mln/mc è sostanzialmente in linea con il budget ma inferiore al 2021 di 5,8 mln/mc. A inizio 2022 il livello di invaso della diga di Ridracoli era pari a 547,9 m s.l.m., ben al di sotto della quota di tracimazione il che ha comportato nei primi mesi dell'anno una contrazione della produzione da Ridracoli; tuttavia, il positivo andamento idrologico di fine aprile-inizio maggio ha determinato apporti alla diga in entità tali da stimare un prelievo annuale dall'invaso di Ridracoli pari all'anno idrologico medio (valore sul quale è stato sviluppato il bdg).

Nel contempo nell'ultima parte del 2022 si evidenzia uno stato di carenza idrica presso l'invaso di Ridracoli che comporta un maggior utilizzo di risorse alternative (risorsa di falda e dal fiume Po). L'emanazione nel luglio scorso da parte della Regione Emilia Romagna dello stato di "emergenza idrica Regionale", causata anche dai bassi livelli idrici del fiume Po, ha portato in evidenza anche criticità di erogazione dell'Area Ravennate alimentata in larga parte da tale risorsa che nel

periodo estivo non può essere completamente surrogata da risorse alternative. Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo degli anni 2021 (consuntivo) e 2022 (preconsuntivo), della fornitura dell'acqua per territorio di riferimento ed in base alle fonti idriche di provenienza.

<b>Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2021 (in mc)</b>				
	<b>Totale</b>	<b>da Ridracoli</b>	<b>altre fonti</b>	<b>Po</b>
Provincia di Forlì-Cesena	36.011.564	26.296.808	9.714.756	0
Provincia di Rimini	34.635.242	16.024.576	18.610.666	0
Provincia di Ravenna	33.292.141	14.426.257	-	18.865.884
<b>Vendita Acqua usi civili Atersir</b>	<b>103.938.947</b>	<b>56.747.641</b>	<b>28.325.422</b>	<b>18.865.884</b>
Marche Multiservizi (Gabicce)	855.021	506.331	348.690	0
Repubblica di San Marino	873.891	873.891	-	0
Altri Usi Civili – Privati	897	897	-	0
<b>Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir</b>	<b>1.729.809</b>	<b>1.381.119</b>	<b>348.690</b>	<b>0</b>
Provincia di Ravenna	3.578.461	0	-	3.578.461
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>3.578.461</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>3.578.461</b>
<b>Totale Vendita Acqua</b>	<b>109.247.217</b>	<b>58.128.760</b>	<b>28.674.112</b>	<b>22.444.345</b>
Composizione percentuale	100%	53%	26%	21%

<b>Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2022 (in mc) Preconsuntivo</b>				
	<b>Totale</b>	<b>da Ridracoli</b>	<b>Po</b>	<b>altre fonti</b>
Provincia di Forlì-Cesena	35.903.157	25.362.245	10.390.912	150.000
Provincia di Rimini	34.792.357	13.735.558	20.306.799	750.000
Provincia di Ravenna	32.791.572	12.054.042	0	20.737.530
<b>Vendita Acqua usi civili Atersir</b>	<b>103.487.086</b>	<b>51.151.845</b>	<b>30.697.711</b>	<b>21.637.530</b>
Marche Multiservizi (Gabicce)	765.027	512.083	252.944	0
Repubblica di San Marino	665.714	665.714	0	0
Altri Usi Civili – Privati	578	578	0	0
<b>Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir</b>	<b>1.431.319</b>	<b>1.178.375</b>	<b>252.944</b>	<b>0</b>
Provincia di Ravenna	3.586.095	0	0	3.586.095
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>3.586.095</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.586.095</b>
<b>Totale Vendita Acqua</b>	<b>108.504.500</b>	<b>52.330.220</b>	<b>30.950.655</b>	<b>25.223.625</b>
Composizione percentuale	100%	48%	29%	23%

Per il bdg 2023 si prevede una vendita di 109,2 mln/mc di acqua (pari alle vendite del 2021 in coerenza con applicazione delle regole ARERA) e un'annata idrologica

nella media con 52 mln/mc da Ridracoli e una ripartizione fra le fonti di approvvigionamento secondo il seguente prospetto.

Fornitura bdg anno 2023 (mc)				
	Totale	Ridracoli	Po	altre fonti
Provincia di Forlì-Cesena	36.012.000	25.647.000	620.000	9.745.000
Provincia di Rimini	34.637.000	14.100.000	450.000	20.087.000
Provincia di Ravenna	33.291.000	10.798.000	22.493.000	0
<b>Vendita Acqua usi civili Atersir</b>	<b>103.940.000</b>	<b>50.545.000</b>	<b>23.563.000</b>	<b>29.832.000</b>
Marche Multiservizi (Gabicce)	856.000	580.000	0	276.000
Repubblica di San Marino	873.700	873.700	0	0
Altri Usi Civili – Privati	1.300	1.300	0	0
<b>Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir</b>	<b>1.731.000</b>	<b>1.455.000</b>	<b>0</b>	<b>276.000</b>
Provincia di Ravenna	3.579.000	0	3.579.000	0
<b>Vendita acqua usi plurimi</b>	<b>3.579.000</b>	<b>0</b>	<b>3.579.000</b>	<b>0</b>
<b>Totale Vendita Acqua</b>	<b>109.250.000</b>	<b>52.000.000</b>	<b>27.142.000</b>	<b>30.108.000</b>
Composizione percentuale	100%	47,60%	24,84%	27,56%

Qualora permanga lo stato di criticità presso l'invaso di Ridracoli sarà necessario prevedere un ridotto utilizzo di tale risorsa nel corso del 2023.

## 5.2) Informazioni sulle possibili dinamiche della tariffa di fornitura d'acqua all'ingrosso nel 4° periodo regolatorio 2024-2027

Con il 31.12.2023 scadrà il periodo regolatorio definito da ARERA con MTI-3; come illustrato ai punti precedenti tutti i conguagli relativi alle annualità pregresse al 31.12.2021 trovano regolarmente chiusura al 31.12.2023 nei VRG determinati da ATERSIR (da ultimo determina n.69/2022) mentre i conguagli stimati in via provvisoria dalla società per le annualità 2022-2023 dovranno essere determinati in via definitiva da ATERSIR nell'ambito degli adempimenti di MTI-4 relativi al 1° biennio quindi trovare riconoscimento nella componente "RC" rispettivamente dei VRG (Vincolo dei Ricavi) 2024 e 2025. Come più dettagliatamente illustrato a commento delle voci di "ricavi vendita acqua" nella nota integrativa sintetica allegata, si evidenzia che, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, l'ammontare al 31.12.23 dei suddetti conguagli provvisori è simato in circa 12,5 mln/euro.

Tenuto conto che le tariffe del SII sono soggette al cd "limite di prezzo", limiti che nei vari ambiti territoriali variano in base alle metodologie e ai criteri definiti da ARERA (sulla base di specifiche condizioni territoriali, gestionali, di dotazioni infrastrutturali, ecc... e che nel periodo regolatorio di MTI-4 potrebbero subire variazioni rispetto a quanto oggi previsto in MTI-3) la massima variazione consentita al VRG del "fornitore all'ingrosso" nel 2024 e nel 2025 sarebbe di circa il 6% annuo (in valore assoluto pari ad un incremento di circa 2,8 mln/ nel 2024 e di ulteriori 2,9 mln/euro nel 2025).

I VRG 2024-2025, rispetto al VRG 2023, recepiranno gli aumenti delle diverse componenti degli Opex (costi operativi) nei termini che saranno definitivi per ciascuna da ARERA; anche in questo caso, sulla base delle impostazioni di MTI-3, e tenuto conto delle informazioni e dei dati ad oggi disponibili, pur escludendo

qualsiasi recupero tariffario nel 2024 e nel 2025 dei conguagli del 2022 e del 2023 (circa 12,5 mln/euro come sopra ricordato) l'impatto dell'aumento degli Opex sul VRG sarebbe di 8,7 mln/euro nel 2024 e ulteriori 4,3 mln/euro nel 2025. Per completezza di informativa si evidenzia inoltre che i VRG 2024 e 2025 dovrebbero subire ulteriori aumenti per effetto di incrementi dei Capex (costi del capitale), variazioni da ricondurre non tanto ad un aumento del CIN (capitale investito netto) per effetto di investimenti superiori agli ammortamenti, quanto agli incrementi dei tassi sugli oneri finanziari applicati sul CIN (stima desumibile dall'andamento dei tassi di mercato attuali e previsti rispetto alle condizioni di mercato precedenti) e all'applicazione dei deflatori sui valori dello stesso CIN.

La ricostruzione seppur sintetica e semplificata del contesto regolatorio sopra esposto è comunque necessaria per comprendere come gli aumenti delle diverse componenti del VRG del 2024 e del 2025, seppur pienamente eligibili ai fini tariffari, trovano, a quadro regolatorio oggi noto, una drastica penalizzazione ai fini dell'effettivo riconoscimento al gestore per effetto della max variazione tariffaria consentita dal "limite di prezzo".

Gli aumenti riscontrati in questa ultima parte del 2022 nelle gare per gli approvvigionamenti di materie prime e servizi per il 2023, seppur non considerando ulteriori aumenti nel 2024 e 2025 ma prevedendo una stabilizzazione rispetto al 2023, sulla base dei vincoli suddetti nei ricavi di vendita acqua -come oggi noti e sopra illustrati- proietterebbero una gestione economica dell'attività di fornitura di acqua all'ingrosso in perdita, con valori particolarmente importanti nel 2024, e più contenuti nel 2025, perdite di entità tale che non troverebbero compensazione nella redditività generata dalle altre attività e quindi con una previsione di perdita nel conto economico della società sia nel 2024 che nel 2025.

Le criticità rilevate da Romagna Acque sono comuni alla pressochè totalità dei gestori del SII, criticità ancora più spinte per coloro che non si trovano in situazioni finanziarie quali quella di Romagna Acque che dalla sua costituzione al 31.12.2022 ha sempre avuto una PFN positiva.

I gestori tramite le proprie associazioni (nel ns caso UTILITALIA) hanno avanzato proposte di intervento presso ARERA affinché Autorità assuma le misure indispensabili per poter garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria delle gestioni del SII; UTILITALIA ha sollecitato ARERA ad intervenire affinché le metodologie tariffarie vengano aggiornate e siano quindi in grado di intercettare le spinte inflattive in termini di corretto adeguamento monetario dei costi operativi e dei costi di capitale con conseguente necessità che il limite di crescita tariffaria intercetti coerentemente tale fenomeno. L'emissione di MTI-4 sarà l'occasione per verificare gli interventi correttivi di ARERA nel sistema della regolazione e quindi testare la congruità fra contesto regolatorio aggiornato per il 4° periodo e sostenibilità economica e finanziaria per i gestori; sulla base della prassi ormai consolidata i primi documenti in consultazione relativi ad MTI-4 sono attesi verso aprile-maggio 2023.

### **5.3) Il Piano degli Interventi (PdI)**

Il Programma Operativo degli Interventi è lo strumento con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale di breve termine, fissato in 4 anni (pari alla durata dei periodi regolatori definiti da ARERA) gli interventi da attuare, i

tempi e i costi di realizzazione nelle singole annualità; sulla base di tali elementi si identificano gli effetti che il costo del nuovo capitale avrà sulle tariffe del SII, e nello specifico per la nostra società sulle tariffe di fornitura di acqua all'ingrosso. Nell'ambito degli adempimenti previsti da MTI-3 (deliberazione ARERA n.580/2019) si è proceduto ad una revisione ed aggiornamento della previsione degli investimenti ed in particolare alla redazione del Piano degli Interventi 2020-2023, lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'Ambito ed alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine; gli aggiornamenti sono stati finalizzati a migliorare i livelli qualitativi di erogazione del servizio ed aumentarne i livelli di sicurezza e di garanzia di continuità nell'erogazione come previsto da ARERA nell'ambito della Regolazione della Qualità Tecnica (RQT). Si ricorda che il PdI è sviluppato tenendo conto del progressivo invecchiamento della rete dell'Acquedotto della Romagna e quindi della necessità che, in un orizzonte di medio periodo, possano essere eseguiti quegli interventi strategici per garantire un efficace funzionamento delle principali infrastrutture prolungandone la vita utile. All'interno del PdI 2020-2023 è stato definito anche il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituito da quelle opere che, in base alle caratteristiche definite dall'Autorità, sono strategiche per assicurare un alto livello di erogazione del servizio e che hanno tempi di realizzazione che superano l'orizzonte temporale del Piano degli Interventi 2020-2023. A seguito di delibera CdA del 20 luglio 2020 è stato trasmesso ad ATERSIR il PdI 2020-2023 e il relativo POS che sono stati approvati con delibera n. 40 del 28 settembre 2020; anche l'assemblea dei soci di Romagna Acque nel dicembre 2020 ha approvato tale Piano degli Interventi.

Come previsto dalla deliberazione ARERA n.639/2021/R/IDR, nell'ambito della predisposizione tariffaria del secondo biennio del terzo periodo regolatorio, la Società ha provveduto alla revisione straordinaria della programmazione degli interventi e quindi al relativo invio ad ATERSIR per gli adempimenti di competenza dell'ente locale di regolazione, il tutto nei modi specificatamente disposti da ARERA con determina n.1/2022-DSID. Il Consiglio d'Ambito di ATERSIR con delibera CAMB/2022/69 del 27/06/2022, previa approvazione dei Consigli Locali delle provincie di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini, ha approvato l'aggiornamento del POI della società per il biennio 2022-2023. Rispetto al Piano degli interventi come approvato da parte dell'Assemblea dei Soci lo scorso dicembre 2021 - nell'ambito della Relazione Previsionale 2022- il POI approvato da ATERSIR nel giugno scorso contiene alcuni aggiornamenti, le principali variazioni riguardano:

- adeguamento degli importi di alcuni investimenti da ricondurre in parte a quanto emerso nell'avanzamento dei relativi iter progettuali ed in parte all'impennata dei prezzi di gran parte dei materiali necessari alla realizzazione delle opere e che caratterizza l'attuale fase economica fortemente condizionata dalla guerra in Ucraina. Si segnala che per i lavori in corso di esecuzione sono stati applicati correttivi ai prezzi di contratto con i meccanismi di compensazione a favore delle imprese previsti dal D.L. 73/21 convertito con legge 106/21, tali aumenti sono stati al momento assorbiti dalle somme a disposizione previste nei quadri di spesa dei singoli interventi; per i progetti con inizio lavori nel biennio 2022-2023 la revisione in oggetto comprende i relativi aumenti, mentre per i progetti con inizio lavori post 2023 tali aumenti

non sono stati al momento considerati;

- inserimento di nuovi interventi inizialmente non previsti: Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana 2°stralcio; Condotta alimentazione potabilizzazione di Forlimpopoli; Potenziamento idraulico rete direttrice Monte Casale-Faenza-Alfonsine; Revamping Impianto Termico Centro Operativo Capaccio;
- nel budget 2022 il cronoprogramma degli interventi è stato impostato tenendo conto della piena operatività della società in house "Acqua Ingegneria" prevedendo l'affidamento diretto alla stessa delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli investimenti; le attività previste per l'anno 2022 per la società Acqua Ingegneria si sono sviluppate con un sostanziale rispetto delle previsioni. Il maggior impegno per Acqua Ingegneria si concretizzerà a partire dal 2023 con l'avvio della progettazione definitiva della Terza Direttrice dell'Acquedotto della Romagna, attività che si dovrà affiancare a numerose altre progettazioni.

Di seguito si riporta il Piano degli Investimenti come approvato da ATERSIR con delibera n. 69/2022 che evidenzia un valore complessivo di interventi (in corso e da realizzare) di 213,7 mln/euro, le variazioni e gli aggiornamenti apportati rispetto al piano approvato con precedente delibera ATERSIR 40/2020 determinano un incremento di spesa di oltre 33 mln/euro.

TITOLO INTERVENTO PIANIFICATO	POI 2022-2023 delibera ATERSIR 69/2022	POI delibera ATERSIR n.40/2020	POI (ex delibera ATERSIR 69/2022): <b>Previsione investimento 2022</b>
Condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone	64.100.000	56.690.000	427.000
Condotta Casone-Torre Pedrera	24.800.000	23.210.000	183.000
Manutenzione straordinaria condotta principale	15.000.000	15.000.000	50.000
Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola	9.420.000	9.420.000	4.000.000
Condotta S.Giovanni M-Morciano	6.860.000	6.860.000	787.991
Canale Carrarino 2° tratto colleg.canaletta ANIC	5.000.000	5.000.000	400.000
Bonifica rete Gramadora-Rimini (Cesenatico-Rimini)	3.000.000	3.000.000	5.000
Condot.Morciano-cabina Casarola. Serbat.accumulo, impianti sollev. per Montefiore e Santa Maria del Piano	4.400.000	4.000.000	80.000
Consolidamento strada diga - fase 2	1.945.536	1.945.536	-
Magazzino di Forlimpopoli	1.500.000	1.500.000	196.930
Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana (Tredozio) - 1° stralcio su sorgenti ed impianti esistenti	1.500.000	1.500.000	50.000
Raddoppio del 1° tratto condotta Santo Marino-Torriana	2.400.000	2.000.000	60.000
Rete Santarcangelo grossista	1.000.000	1.000.000	250.000
Condotta San Clemente-Santa Maria del Piano	4.800.000	4.800.000	80.000
Risoluzione problematiche interferenza condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco- Romagnola	2.400.000	1.500.000	30.000
Interv. strutturale approvvigion. idrico Modigliana 2°stralcio	13.750.000		50.000
Condotta alimentazione potabilizzazione di Forlimpopoli	1.100.000		5.000
Potenz.idraulico rete direttrice Monte Casale Faenza Alfonsine	1.000.000		25.000
Implem.ultrafiltrazione potabilizzaz.Capaccio e revisione by pass galleria di derivazione di Capaccio	5.700.000	4.200.000	150.000

TITOLO INTERVENTO PIANIFICATO	POI 2022-2023 delibera ATERSIR 69/2022	POI delibera ATERSIR n.40/2020	POI (ex delibera ATERSIR 69/2022): <b>Previsione investimento 2022</b>
Revamping impianto trattamento Bellaria	2.146.861	2.146.861	-
Implementaz.sezione carboni attivi potabilz Forlimpopoli	1.480.000	700.000	600.000
Realizzaz.impianto di trattamento Verucchio- Zaganti (ex potabilizzazione di Macerone)	950.000	950.000	450.000
Modifica opere di presa diga di Ridracoli	-	<del>596.000</del>	
potabilizat.Bassette (RA): Automazione ed efficientamento	13.500.000	9.000.000	300.000
Manutenzione straordinaria serbatoio di DIAZ	850.000	850.000	-
Manuten./miglior. sismico vasche potabilizzatore Bassette	1.595.057	1.595.057	-
Impianto potabilizzazione NIP2 - Standiana (fotovoltaico)	1.166.603	1.166.603	-
miglior. captazioni sorgenti Bagno di R.-Pie di Como	1.900.000	1.900.000	25.000
Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Verghereto	1.100.000	1.100.000	34.000
Studi e ricerche x miglioram.approvigionam idropotabile	450.000	900.000	50.000
Riordino schema idrico del Conca 1°lotto (lotto grossista)	1.373.251	1.373.251	-
Manutenz.straordinarie annuali, miglioire, bonfica e sostutuzione acquedotto romagna e terreni	12.000.000	12.000.000	3.000.000
INVESTIM.STRUTT.:Revamping Imp.Termico Centro Operativo	1.000.000		1.000.000
INVESTIM. STRUTTURA: varie	2.200.000	2.200.000	550.000
Attrezzature di laboratorio e acquedotto	1.725.000	1.725.000	70.000
Telecontrollo	585.000	585.000	85.000

213.697.308	180.413.308	12.993.921
-------------	-------------	------------

Nella realizzazione delle attività previste per il 2022 si sono riscontrate alcune difficoltà correlate con il vertiginoso aumento di costo di molti materiali e la generale difficoltà di approvvigionamento che hanno riscontrato le imprese esecutrici. Nonostante questi eventi negativi i principali lavori in corso nel 2022 si sono sviluppati sostanzialmente in linea con le previsioni.

Gli interventi previsti nel PDI ex delibera ATERSIR 69/2022 evidenziano un dato di **preconsuntivo 2022 è di circa 12 mln/euro, in diminuzione di circa 0,8 mln/euro rispetto alle previsioni contenute nel suddetto PDI**; per maggiori informazioni si rimanda all'Appendice della presente Relazione, paragrafo "1) aggiornamento sulle principali opere previste nel PDI ex determina ATERSIR 69/2022 per l'anno 2022".

**La previsione per l'anno 2023 è di realizzare investimenti di circa 14 Mln/euro, con un incremento rispetto alle previsioni del PDI per tale annualità di circa 0,6 mln/euro**; sarà un anno di forte attività non efficacemente rappresentato dal volume di investimenti causa lo sviluppo di molte progettazioni- prima fra tutte quella della Terza Direttrice dell'Acquedotto della Romagna- attività che si rilevano non molto significative dal punto di vista dell'entità dell'investimento ma che assorbono una grande quantità di forza lavoro particolarmente qualificata. Il rispetto delle azioni previste per il 2023 sarà fondamentale per lo sviluppo del volume di investimenti per gli anni successivi, il raggiungimento di questi obiettivi sarà fortemente condizionato dal raggiungimento della piena capacità operativa da parte della società di progettazione Acqua Ingegneria a cui è previsto



l'affidamento diretto di gran parte di queste attività.

L'anno 2023 vedrà inoltre la predisposizione del PDI 2024-2027 (nell'ambito degli adempimenti più dettagliatamente previsti da parte di ARERA con MTI-4), programmazione che dovrà tenere conto delle forti dinamiche inflattive in atto e la programmazione dei primi interventi a seguito della conclusione degli studi di fattibilità in corso finalizzati ad aumentare la resilienza dell'Acquedotto della Romagna al cambiamento climatico; per maggiori informazioni si rimanda all'Appendice della presente Relazione, paragrafo "2) aggiornamento sulle principali opere previste nel PDI ex determina ATERSIR 69/2022 per l'anno 2023".

### **IL FINANZIAMENTO DI BENI REALIZZATI E GESTITI DAL GESTORE DEL SII: PERIODO DI REGOLAZIONE TARIFFARIA 2020-2023 (MTI-3).**

Nell'ambito della deliberazione n. 41 del 26.7.2016 ATERSIR ha predisposto motivata istanza ai sensi dell'art. 19.2 deliberazione AEEGSI n. 654/2015 al fine del riconoscimento nella tariffa del gestore HERA delle stratificazioni delle società pubbliche patrimoniali fra cui anche Romagna Acque, soggetto finanziatore di beni del SII nel territorio della Romagna. I canoni di spettanza della Società sono stati determinati sulla base delle rinunce proposte da ATERSIR ed accettate da Romagna Acque ed omogenee nei tre ambiti territoriali: rinuncia integrale al Time Lag e al 50% dell'Onere Fiscale.

Per gli anni 2022 e 2023 l'importo dei canoni è in fase di determinazione da parte di ATERSIR nell'ambito degli aggiornamenti tariffari per il secondo biennio regolatorio ex MTI-3. Alla data di redazione della presente relazione non sono state ancora approvate da ATERSIR le manovre tariffarie 2022-2023 nei tre ambiti territoriali della Romagna tuttavia, sulla base dei dati di consuntivo 2020 e 2021 disponibili presso la società, sono stimati i seguenti canoni:

	2022	2023
canoni per beni in uso al gestore del sii	<b>8.881.154</b>	<b>9.056.377</b>

L'ammontare delle rinunce tariffarie -come sopra definite- incide nel periodo regolatorio 2020-2023 per complessivi 4,9 mln/euro; di seguito il dettaglio per annualità dell'entità delle "rinunce":

	2020	2021	2022	2023	tot.2020-2023
tot. Rinunce	<b>1.090.871</b>	<b>1.139.878</b>	<b>1.232.968</b>	<b>1.469.805</b>	<b>4.933.522</b>

Di seguito un prospetto riepilogativo per territorio degli accordi attuativi (AA) sottoscritti al 31/12/2021 e di quelli sottoscritti/da sottoscrivere entro il 2022; si evidenzia che il POI 2022-2023 è stato approvato nei mesi scorsi in ciascuno dei tre ambiti della Romagna e che tutti gli accordi attuativi sottoscritti/da sottoscrivere entro il 2022 contengono interventi previsti nei POI approvati da ATERSIR con indicazione di soggetto finanziatore "Romagna Acque" e che anche gli importi dei singoli interventi così finanziati trovano corrispondenza nei suddetti POI.

Milioni/EURO	autorizzati al 31/12/2021	sottoscritti al 31/12/21	sottoscritti/da sottoscrivere nel 2022	da sottoscrivere nel 2023	da sottoscrivere nel 2024
Ambito Ravenna	55.700.000	14.500.000	7.600.000		33.600.000
Ambito Forlì- Cesena	50.600.000	46.700.000	2.800.000		1.100.000
Ambito Rimini	95.600.000	79.500.000	5.210.000		10.890.000
<b>Tot.AA</b>	<b>201.900.000</b>	<b>140.700.000</b>	<b>15.610.000</b>	<b>-</b>	<b>45.590.000</b>

Nel 2023, ultimo anno del 3\* periodo di regolazione, non è prevista la sottoscrizione di alcun accordo attuativo

Si evidenzia che nei POI approvati nel 2022 da ATERSIR per i tre ambiti della Romagna risultano interventi, per importi di entità rilevante, per i quali ATERSIR non ha individuato il soggetto finanziatore. ATERSIR nelle more di una più puntuale definizione degli investimenti da finanziarsi da parte delle società degli asset dei singoli ambiti territoriali (nell'ambito di attuazione del "progetto società degli asset") ha chiesto la disponibilità di Romagna Acque ad assumersi l'impegno di finanziare ulteriori investimenti rispetto a quanto finora autorizzato dall'assemblea a tutto il 31.12.2021. La società non ha acconsentito a tale richiesta in attesa di verificare in sede di redazione della Relazione previsionale 2023 il rispetto dei vincoli posti dai soci, vincoli che autorizzano la società stessa ad assumere ulteriori impegni al finanziamento di beni secondo questa modalità solo a condizione che, assicurate le esigenze di finanziamento gestionali e di quanto previsto nel POI per l'acqua all'ingrosso, il finanziamento di tali investimenti non determini la necessità di ricorrere al finanziamento oneroso presso terzi.

Si evidenzia che lo sviluppo dei flussi finanziari prospettici prevede nel 2023 il completo assorbimento delle risorse finanziarie disponibili a fine 2022 (circa 35 mln/euro) e quindi nel 2024-2025 la necessità di ricorrere a finanziamenti onerosi presso terzi nell'ordine di 9 mln/euro. Il cash flow previsionale tiene conto delle uscite per il finanziamento di beni realizzati e gestiti da HERA per impegni già assunti anni fa dall'assemblea ma che per ritardi nell'attuazione dei POI solo nel 2022 e quindi nel 2024 si possono tradurre in accordi attuativi idonei ad attivare questa modalità di finanziamento.

Il combinato disposto degli atti di indirizzo dei soci e le risultanze dei flussi di cassa prospettici risultanti dalle previsioni per il 2023-2025 confermano l'impossibilità per la società di impegnarsi a finanziare ulteriori interventi rispetto agli impegni già assunti, anzi anche un'eventuale accelerazione nella realizzazione degli interventi per i quali i POI ad oggi approvati individuano Romagna Acque quale soggetto finanziatore, determinerebbe per la società un'accentuarsi delle necessità di ricorso all'indebitamento oneroso.

### **Il settore energia elettrica**

Il preconsuntivo 2022 dei consumi di energia elettrica è stato sviluppato sulla base delle previsioni di produzione idrica dalle singole fonti idriche ed è pari a 35.223.569 kWh (di cui 33.198.965 kWh acquistati da rete e 2.024.604 kWh auto-prodotti da nostri impianti da fonti rinnovabili), risulta in linea a quanto previsto nel budget (+ 1,2%) e conferma sostanzialmente i valori del 2021 (-0,6%), grazie

anche alla messa a regime dei nuovi impianti fotovoltaici, volti principalmente all'autoconsumo (presso il potabilizzatore di Bellaria-Bordonchio (RN) e il magazzino di Forlimpopoli che si aggiungono al potabilizzatore di Standiana (RA)). La fornitura di energia elettrica 2022 è a prezzo variabile, scelta fatta dopo gli aumenti del II semestre 2021, ma che purtroppo la guerra in Ucraina ha spinto a livelli ancor più alti: per effetto del rialzo del prezzo del gas -e di conseguenza di quello dell'energia- la stima del costo unitario dell'energia per il 2022 risulta pari a 0,394 euro/kWh, superiore del 190% rispetto al 2021. Le misure messe in atto dal governo, in particolare l'azzeramento degli oneri di sistema voluta dal Ministero della Transizione Ecologica e l'introduzione dei crediti d'imposta, non sono risultate sufficienti per contrastare gli effetti dell'aumento esponenziale dei costi relativi alla materia prima. La Società ha comunque deciso di usufruire del contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica che consentirà una riduzione dei costi dell'energia di circa 1,9 mln di euro (misure previste per l'energia elettrica consumata da aprile a dicembre 2022 con vari interventi, da ultimo il cd "decreto sostegni-quater). Nella seguente tabella si riepilogano i costi unitari in euro/kWh.

<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Consuntivo 2019</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Preconsuntivo 2022</b>	
0,145	0,178	0,142	0,136	0,394	0,337 (*)

(\*) valore che tiene conto del contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta

Sulla base delle previsioni di vendita di acqua -e quindi di produzione- la spesa complessiva per l'acquisto di energia nel 2022 sarà pari a 12,9 mln/euro, superiore di 5,1 mln/euro rispetto al bdg (a fronte di minori acquisti di 1,2 mln/kWh) e di 8,4 mln/euro al consuntivo 2021 (a fronte di maggiori acquisti di 0,2 mln/kWh). Nel 2022 le previsioni di acquisto dei quantitativi di energia sono in linea rispetto al 2021 e tengono conto da un lato del minor utilizzo della risorsa di Ridracoli, circa 52 mln, rispetto agli oltre 58 ml/mc del 2021, la risorsa meno "energivora" disponibile, dall'altro della messa a regime dei nuovi impianti fotovoltaici entrati in funzione nella seconda parte del 2021. In considerazione della grande volatilità del costo dell'energia e delle variabili macroeconomiche che incidono su questo settore, è estremamente aleatorio fare previsioni; i costi dell'energia per il 2023 di 12,5 mln/euro evidenziano, rispetto al preconsuntivo 2022, un decremento di circa 0,4 mln/euro, nonostante i maggiori volumi acquistati. La stima sui costi energetici tiene conto delle anticipazioni emergenti dalla bozza di Legge di Bilancio 2023 in corso di perfezionamento alla data di redazione della presente Relazione (tutte le misure normative già adottate in materia di costi energetici hanno scadenza nel 2022). La Società ha effettuato per il 2023 la scelta di aderire alla Convenzione "CONSIP 19- acquisto energia a prezzo variabile", scelta che permetterà di cogliere auspicati ribassi del costo.

Per quanto riguarda la produzione di energia da Fonti Rinnovabili, il **preconsuntivo 2022 evidenzia ricavi netti pari a circa 1 mln/euro**, inferiori al bdg di 0,1 mln/euro ed al consuntivo 2021 di 1,4 mln/euro. A fronte della forte crescita dei

prezzi di vendita dell'energia elettrica, che ha determinato nel 2022 una significativa crescita dei ricavi, il governo ha assunto una serie di misure che gravano sui soggetti che producono e vendono energia - e che beneficiano quindi di questo andamento del mercato - al fine di finanziare con tali misure i sostegni che vengono erogati dallo stesso governo alle imprese più energivore, tali misure gravano sulla società per il 2022, nei periodi febbraio-dicembre, in termini di rettifica dei ricavi per 1,7 mln/euro.

**I ricavi netti di vendita energia di budget 2023 sono pari a 1,9 ml/euro** e migliorano il preconsuntivo 2022 di 0,9 mln/euro; tali valori sono significativamente influenzati dalle misure assunte dal governo a fronte della crescita dei prezzi di vendita dell'energia elettrica e volte a finanziare interventi di sostegno assunte dallo stesso governo a favore famiglie e imprese. Come già a commento del preconsuntivo 2022 si è evidenziato che la società è interessata da queste misure sia dal lato di soggetto produttore e venditore di energia che dal lato di impresa energivora. Per quanto riguarda in questo caso l'attività di produzione e vendita di energia, le misure assunte nel contesto dell'art.15-bis DL 4/2022 smi -e emergenti per quanto ad oggi noto dalla Legge di Bilancio 2023- incidono per circa 1 mln/euro sul 2023, rispetto a 1,7 mln/euro del 2022.

### **La gestione delle telecomunicazioni**

Nel 2022 sono previste alcune estensioni ed i rinnovi di vari accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel mercato delle telecomunicazioni, tali accordi riguardano sia l'ambito di utilizzo della rete in fibre ottiche della Società, sia i collegamenti "senza fili" ospitati presso i nostri siti (dedicati alla diffusione della banda larga a cittadini e imprese con inclusione delle aree svantaggiate quali vallate montane e piccoli centri). Si prevede una conferma sostanziale dei ricavi sottesi, nell'ordine totale di 1 mln/euro, derivanti da una sessantina di contratti attivi con una ventina di operatori diversi.

Nel 2023 sono previste alcune estensioni ed i rinnovi di vari accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel settore delle telecomunicazioni.

Il mercato sulla fibra ottica e sulle locazioni dei siti vede un trend di diminuzione dei valori unitari, tuttavia l'attivazione di nuovi contatti di concessione consente una costante leggera crescita dei ricavi (poco oltre 1/mln/euro).

### **L'attività di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori**

L'inizio del 2022 è stato caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e le misure aziendali adottate a partire dal 2020, pur con una rimodulazione in relazione all'andamento della diffusione del virus e sulla base dell'evoluzione normativa nel frattempo intervenuta, hanno mantenuto sostanziale validità. Al 31 ottobre era stata fatta la previsione di una possibile rivisitazione dei contenuti del Protocollo, fra Governo e Parti Sociali del 30 giugno 2022, nel caso in cui fossero, nel frattempo, intervenute modifiche al quadro epidemiologico, ma al momento della stesura del presente atto, non si è a conoscenza di nessuna proroga ufficiale di tale strumento e ugualmente non si ha notizia di scadenza dello stesso (tramite provvedimento legislativo), pertanto nel rispetto del principio di massima precauzione, l'applicazione del protocollo

mantiene la caratteristica di volontarietà. Per tutto ciò e tenuto altresì conto della continuità del servizio che Romagna Acque è tenuta ad assicurare, è stato ritenuto necessario conservare almeno fino a fine 2022, pur nel mutato contesto, le misure precedentemente adottate che si sono dimostrate efficaci per prevenire il rischio di contagio.

Nel corso del 2022 è stato sviluppato un importante piano di vigilanza che ha interessato tutte le fasi del processo di approvvigionamento, trattamento e adduzione della risorsa idrica, sia per quanto riguarda gli aspetti di gestione che quelli di manutenzione; è proseguito il monitoraggio delle attività relative alla progettazione e sviluppo di nuove opere, ai controlli di laboratorio e a tutte le attività di sistema; è stata completata la migrazione del Documento di Valutazione Generale dei Rischi (DVR) su piattaforma "access" e avviata la fase di gestione sperimentale; a conclusione di tale fase, nel 2023 si passerà all'adozione definitiva di tale strumento; come previsto per il 2022, è stato sviluppato ed è in corso di completamento il programma di aggiornamento delle valutazioni dei rischi specifici; in merito al cd "rischio Radon", è stata avviata l'attività di monitoraggio, che proseguirà con un impegno rilevante nel 2023. Si evidenzia la complessità di applicazione in Romagna Acque della normativa di riferimento (d.lgs. 101/2020), per la numerosità dei siti (ambienti di lavoro) nonché l'eterogeneità sia per l'ubicazione che per la struttura e le modalità di gestione. L'attività formativa è stata effettuata come da programmazione e in coerenza con le modifiche normative nel frattempo intervenute; in merito alla formazione ex L.215/2021, si evidenzia che la Conferenza Stato-Regioni non si è ancora espressa rispetto ai contenuti della formazione dei Preposti e del Datore di Lavoro.

Il programma delle attività per il 2023 prevede l'aggiornamento della valutazione del rischio stress da lavoro correlato e il completamento del microclima (stagione estiva); l'attività di vigilanza sarà estesa a tutti i processi aziendali ed ulteriori misure di presidio potranno essere adottate in base ad eventuali nuove situazioni da gestire o aggiornamenti normativi. Relativamente al piano formativo 2023 sono stati programmati corsi di aggiornamento sicurezza lavoratori, per la gestione del pronto soccorso con utilizzo di defibrillatore, per l'utilizzo di attrezzature da lavoro, nonché per l'utilizzo di automezzi e natanti. E' inoltre prevista la formazione e aggiornamento dei componenti del Servizio Prevenzione e Protezione, nonché dei Rappresentanti dei lavoratori. Relativamente all'assetto organizzativo per la sicurezza, il Consiglio di Amministrazione con atto deliberativo n. 80/2022 ha attribuito il ruolo Datore di Lavoro Prevenzionistico al Direttore Generale confermando le deleghe prevenzionistiche (art. 16 d.lgs. 81/2008) ai Responsabili di Area.

### **I sistemi gestionali**

Certiquality con la visita ispettiva dello scorso aprile ha confermato la certificazione dei sistemi Qualità, Ambiente ed Energia secondo l'ultimo aggiornamento delle norme 9001:2015, 14001:2015, 50001:2018; per fine anno è prevista la visita ispettiva per la conferma del "sistema di gestione della Sicurezza" secondo la più recente norma 45001:2018 e una verifica intermedia da parte dell'Ente per la certificazione secondo norma 37001:2016 (prevenzione della corruzione), in stretta integrazione con il MOG231.

Nel 2022 sono proseguite le attività per: l'accreditamento di una nuova metodica analitica presso i laboratori interni per il controllo della qualità dell'acqua, certificati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018; la relativa visita di Accredia è prevista per gennaio 2023, l'aggiornamento delle procedure ambientali, l'attuazione di un piano di Audit integrato con l'inclusione di una serie di "verifiche senza preavviso", l'estensione di strumenti per il monitoraggio continuo di consumi e produzioni elettriche, l'integrazione dei processi e dei sistemi informativi dedicati alla reportistica aziendale interna ed esterna, l'attività svolta in sinergia con il gestore del SII, Hera, per l'attuazione coordinata degli studi di valutazione dei rischi sulla risorsa acqua secondo le metodiche previste dal Water Safety Plan.

Per il 2023 si prevede il mantenimento o rinnovo delle certificazioni relative ai sistemi Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza. E' in programma la visita ispettiva finale che porterà alla certificazione 37001:2016 (prevenzione della corruzione). E' infine confermato l'accreditamento dei laboratori interni per il controllo della qualità dell'acqua, certificati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

## **SEZIONE SPECIALE:**

### **RISPETTO DEI VINCOLI STATUTARI, DI LEGGE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI PER ROMAGNA ACQUE, SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN HOUSE PROVIDING**

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in un parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla società ai sensi del D. Lgs. 175/2016, in particolare: art. 6 "*principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*", art. 11 *organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*, art. 15 *monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica*, art.16 *società in house*, art. 19 *gestione del personale*, art. 25 *disposizioni transitorie in materia di personale*.

#### **1) Art. 6 "*principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*"**

##### **1.a La prevenzione del rischio di crisi aziendale (comma 2)**

Con effetto dal 2017 la Società ha adottato uno specifico **Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale** sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento - art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175 - sia per dare attuazione a un obiettivo assegnato dai soci di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc.).

La legge delega 155/2017, nota anche come "riforma fallimentare" troverà completa attuazione attraverso specifici decreti delegati; il nuovo assetto normativo introduce nell'ordinamento innovazioni sostanziali in materia di crisi d'impresa e insolvenza, il 14 febbraio 2019 è stato pubblicato in GU il **D.Lgs**

**14/2019** che contiene il **“Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza”**. La riforma entrerà in vigore in più steps, tuttavia causa emergenza covid-19 tutte le tempistiche previste hanno subito ripetuti rinvii.

A distanza di quasi due anni dai tempi inizialmente previsti, il 15/7/2022 è entrato in vigore il Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (Ccii); il legislatore con il Dlgs 83/2022 *“Modifiche al codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l’esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l’efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull’insolvenza)”*, ha recepito la direttiva europea Insolvency e il Ministero della Giustizia con il Dm 75/2022 ha istituito l’Albo dei gestori della crisi; per la parte relativa alle misure di allerta è stato disposto un rinvio al 31/12/2023 (trattasi di uno degli elementi più innovativi del Codice ma che pone una serie di problematiche in una fase economica segnata sia da una faticosa uscita dall’emergenza sanitaria che dalle conseguenze della guerra in Ucraina).

Il costante monitoraggio degli indicatori individuati dalla nuova normativa per prevenire lo stato di crisi aziendale, o perlomeno anticiparne l’aggravamento in uno stadio in cui la situazione sia ancora recuperabile, sono di fatto gli stessi già anticipati dall’art. 6 del D.lgs. 175 per le società a controllo pubblico.

Quanto richiesto dal D.Lgs 14/2019 (per tutte le società) e dall’art.6 del Dlgs 175 (per le società a controllo pubblico) è nella sostanza equivalente.

Con delibera n. 135/2019 il CdA ha adottato il *“Regolamento per prevenire la crisi d’impresa D.Lgs. 14/2019: assetto organizzativo e sistema di allerta”* attraverso il quale si evidenzia, in relazione alla natura e alle dimensioni aziendali, l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile nel rilevare tempestivamente i segnali della crisi d’impresa e della perdita della continuità aziendale. In attuazione di quanto previsto nel Regolamento la società tiene monitorati quegli indici che nella prima bozza redatta dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (CNDC) sono ritenuti idonei a individuare una *“ragionevole presunzione dello stato di crisi”*. Secondo il meccanismo individuato dal CNDC è prevista una sequenza gerarchica nei parametri da considerare partendo innanzitutto dalla verifica del patrimonio netto che deve rimanere positivo e quindi del flusso di cassa prospettico (almeno 6 mesi di previsione) che deve evidenziare la capacità finanziaria della società di far fronte al rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale; in caso di patrimonio netto negativo e/o flusso di cassa prospettico non in grado di far fronte al rimborso dei debiti (ma anche in presenza di un flusso di cassa previsionale non ritenuto “qualitativamente” adeguato), sono stati individuati n.5 indici che possono fare ragionevolmente prevedere il manifestarsi di uno stato di crisi dell’impresa; ai n.5 indici sono stati assegnati “valori-soglia di allerta” differenziati per settori di attività. E’ consigliato di considerare significativo il superamento di tutti e cinque gli indici in quanto il superamento di uno solo porterebbe ad una visione parziale e fuorviante. Di seguito gli indici e i relativi “valori- soglia di allerta” per il settore (E) Fornitura acqua, reti fognarie, rifiuti.

On.finanz./Ricavi	Patr. Netto /tot.debiti	Att.breve/Pass.breve	cash flow/attivo	debiti trib.e previd/attivo
2,6%	6,7%	84,2%	1,9%	6,5%

Con effetto dal 2019 ha già trovato compiuta implementazione nei sistemi aziendali quanto previsto nel Regolamento suddetto; si evidenziano i valori degli indici suddetti relativamente agli ultimi tre bilanci di esercizio nei termini di seguito esposti che evidenziano con ampi margini lo "stato di salute" della società.

	On. finanz. / Ricavi	Patr. Netto / Tot.debiti	Att. breve/Pass. Breve	Cash flow/attivo	Debiti trib. e previd / attivo
2019	0,00%	1265,74%	423,25%	3,60%	0,35%
2020	0,00%	1257,69%	373,99%	6,12%	0,23%
2021	0,00%	1292,20%	322,02%	6,05%	0,44%

La modifica più rilevante apportata dal Cci alle norme civilistiche -fra l'altro già in vigore dal 16 marzo 2019- riguarda l'integrazione del comma 2 dell'art.2086 del codice civile (rubricato "gestione dell'impresa"); la novellata disposizione, al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, impone all'imprenditore che opera in forma collettiva o societaria di:

- adottare un assetto organizzativo amministrativo e contabile adeguato in relazione alla natura e alla dimensione dell'impresa;
- assicurarsi che tale assetto sia anche in grado di rilevare subito la crisi e la perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per adottare strumenti che consentano il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

L'effettiva attuazione delle misure previste dalla nuova formulazione dell'art. 3 dlgs 14/2019 in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo è stata verificata attraverso un check-up di autovalutazione effettuato nel corrente mese di luglio 2022 sulla base di:

- check-list prevista dal Decreto del Ministero di giustizia del 28/9/2021 "Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, previsto dal DL 24/8/2021 n. 118, sezione II al punto 1: requisito dell'organizzazione dell'impresa e al punto 2: rilevazione della situazione contabile e dell'andamento corrente;
- norme di comportamento del collegio sindacale delle società non quotate emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec); in particolare ai sensi della norma 3.5, un assetto organizzativo può definirsi adeguato quando la società presenta determinate peculiarità.

Principalmente il Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale e i protocolli/procedure aziendali in materia di organizzazione e personale definiscono il contesto in cui trovano compiuta implementazione nella società le misure previste dal novellato contesto normativo per prevenire uno stato di crisi e di insolvenza aziendale. Gli esiti positivi del processo di autovalutazione disposto dal CdA sull'implementazione del sistema sono stati sottoposti anche agli organi di controllo per recepire eventuali loro osservazioni.

### **1.b Gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (comma 3)**

**Comma 3, lettera a) garantire la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza:** In linea generale la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza si esplica su due livelli: la fase di vendita-erogazione dei servizi e la fase di acquisto di quanto necessario al ciclo produttivo.



Nel caso di Romagna Acque, per l'attività principale (vendita dell'acqua all'ingrosso), la prima fase è svolta, come noto, **a nome e per conto degli enti soci trattandosi di società in house**, in un mercato regolato (a favore di un pressoché unico cliente, HERA - è del tutto marginale la fornitura idrica alla Repubblica di San Marino) e quindi, si ritiene che non esista il problema di tutelare la concorrenza o di evitare problematiche di vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, di vigilanza contro intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza, tutelare il consumatore contro pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie e pubblicità ingannevole. Per quanto riguarda invece le attività minori, la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile avviene in parte al GSE (per la quota soggetta a regimi incentivanti) e quindi ad un acquirente pubblico a condizioni regolate dalle norme ed in parte sul libero mercato, a seguito di procedura di gara pubblica e quindi nel pieno rispetto della tutela della concorrenza. Per quanto riguarda invece lo sfruttamento degli *asset* patrimoniali nell'ambito delle telecomunicazioni la Società ha definito dei listini, applicati secondo principi di parità di trattamento e trasparenza a tutti gli operatori richiedenti. I listini sulle fibre ottiche sono allineati con quanto praticato nell'ambito degli investimenti regionali (società Lepida) e ministeriali (società Infratel) sulla banda larga.

In merito alla fase di acquisizione di forniture, servizi, lavori necessari allo svolgimento del ciclo produttivo si ritiene che la tutela della concorrenza sia garantita dall'applicazione del Codice dei Contratti e dall'attenzione della società ad una "corretta" politica degli acquisti. La società, in qualità di impresa pubblica operante per la gran parte delle proprie attività nell'ambito dei settori speciali, garantisce la piena applicazione del codice dei contratti (d.lgs. 50/2016). Il "Servizio Affidamenti" è la funzione aziendale che sovrintende all'applicazione delle procedure di affidamento della società.

**Comma 3, lettera b) e c): garantire e strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo; adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori, altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società.**

Al fine di strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo, sono state adottate e formalizzate precise regole interne. I protocolli adottati nell'ambito del sistema integrato "MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza" prevedono un flusso informativo costante verso l'OdV e il RPCT. Nell'ambito della gestione degli aspetti di prevenzione e protezione dei lavoratori il datore di lavoro fornisce specifico aggiornamento periodico al CdA rispetto agli adempimenti condotti con rendicontazione dei relativi costi sostenuti. Il Collegio Sindacale, al fine di partecipare alle riunioni del CdA previa adeguata informativa, riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per il CdA e per l'Assemblea.

In merito all'attività di adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, si evidenzia che è vigente,

a partire dal 2006 un Codice Etico redatto ed adottato al fine di definire ed esprimere i valori e le responsabilità etiche fondamentali che la Società segue nella conduzione degli affari e delle proprie attività aziendali, individuando il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la stessa assume espressamente nei confronti dei propri *Stakeholder*. Nel rispetto di tale Codice, le condotte e i rapporti, a tutti i livelli aziendali, devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

La Società ha adottato un regolamento in materia di *whistleblowing* quale strumento di prevenzione e di supporto all'anticorruzione, tutelando il personale dipendente e gli *stakeholder* in generale che sono invitati a segnalare potenziali condotte illecite di cui venissero a conoscenza.

Nel corso del 2021 è stata avviata e si completerà nel 2022, un'attività di riesame ed aggiornamento dei principali strumenti del vigente Modello Organizzativo. In particolare sono in corso i seguenti interventi:

- i. riesame e aggiornamento del codice etico/ codice di comportamento; con tale aggiornamento è prevista l'adozione di due documenti distinti, con il superamento dell'attuale documento unico;
- ii. riesame dei flussi informativi, al fine di renderli maggiormente efficaci in termini di contenuti informativi, canali di comunicazione e regole di funzionamento
- iii. riesame complessivo dei "Protocolli operativi" oltre al periodico aggiornamento del risk assessment.

### **Comma 3, lettera d): operare secondo programmi di responsabilità sociale d'impresa**

Sin dalle sue origini la società ha sostenuto lo sviluppo del territorio romagnolo in termini rispettosi degli equilibri sociali ed ambientali, facendo della "sostenibilità" una linea guida del proprio agire e individuando nel Bilancio Integrato (dal 2019 ex D.lgs. 254/2016) un efficace strumento di comunicazione su questi temi (si rinvia al sito istituzionale dove è pubblicato il Bilancio Integrato 2021).

## **2) Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art. 11 D. Lgs. 175)**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha recentemente predisposto lo schema del decreto recante il "*Regolamento relativo ai compensi delle società non quotate a controllo pubblico ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.lgs. 175/2016*". Prima della sua definitiva approvazione la bozza del d.m. dovrà acquisire il parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato. Il testo proposto dal MEF dovrà essere inoltre condiviso in seno alla Conferenza unificata affinché sia raggiunta la necessaria intesa con le regioni e gli enti locali. Si precisa che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del citato schema di d.m., le disposizioni in esso contenute troveranno applicazione soltanto ai contratti stipulati e agli atti emanati successivamente alla data di pubblicazione del d.m. nella Gazzetta Ufficiale.

Preso atto che alla data odierna si è ancora in attesa dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dall'art. 11, commi 1 e 6, si conferma che è tuttora vigente quanto previsto dall'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. n. 95/2012 (conv. con mod. dalla L. n. 135/2012) che recita: «A decorrere dal

*primo gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013».*

In merito ai compensi di preconsuntivo 2022 ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale si evidenzia quanto segue:

- l'Assemblea con delibera n. 10/2019 ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Presidente e con delibera n.11/2019 ne ha determinato i relativi compensi nel rispetto delle disposizioni vigenti, compensi attribuiti fino alla data di scadenza degli organi stessi in concomitanza con l'approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2021 avvenuta il 29/6/2022; l'Assemblea con delibera n. 4 del 29 giugno 2022 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Presidente quindi con delibera n. 5/2022 ne ha determinato i relativi compensi nel rispetto delle disposizioni vigenti e di fatto confermando i compensi precedentemente attribuiti; tali organi andranno in scadenza con l'approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2024;
- l'Assemblea con deliberazione n. 3/2021 ha nominato il Collegio Sindacale e ne ha fissato i relativi compensi tenuto conto delle disposizioni dell'art.6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, (convertito con modifiche nella L.122/2010), il tutto in continuità con i compensi precedentemente attribuiti, tale organo andrà in scadenza con l'approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2023; a seguito delle dimissioni di un Sindaco effettivo avvenuta nei primi mesi del 2022 l'Assemblea dei Soci con deliberazione n. 6/2022, ha provveduto alla nomina del sostituto unitamente alla nomina di un Sindaco supplente, confermando i compensi al Sindaco effettivo come da propria deliberazione n. 3/2021.

Di seguito il dettaglio dei compensi attribuiti e relativi costi di preconsuntivo 2022 e di bdg 2023:

	bdg 2023	precons 2022	bdg 2022	consunt 2021
Compensi fissi	94.000	94.000	93.000	96.639
Oneri INPS-INAIL	16.000	16.100	15.800	15.617
<b>Tot Consiglio di Ammin.</b>	<b>110.000</b>	<b>110.100</b>	<b>108.800</b>	<b>112.256</b>
Compensi fissi	48.000	48.000	47.900	48.159
Oneri INPS-INAIL	-	-	2.000	790
<b>Tot Collegio Sindacale</b>	<b>48.000</b>	<b>48.000</b>	<b>49.900</b>	<b>48.949</b>

### **3) Art. 15 "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica" Il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art. 15 D. Lgs. 175)**

L'art. 15, comma 1, D.Lgs. 175/2016 istituisce nell'ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP. Con DM del 16 maggio 2017 il MEF ha individuato la struttura competente nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro.

Il comma 2 dell'art. 15 stabilisce che «*Fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente decreto, la struttura di cui al comma 1 fornisce orientamenti e*

*indicazioni in materia di applicazione del presente decreto e del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333, e promuove le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica, adotta nei confronti delle stesse società le direttive sulla separazione contabile e verifica il loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza».* In forza di tale previsione, la Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ha emanato la «*Direttiva sulla separazione contabile*» (ID:3590107-09/09/2019) cui soggiacciono le società di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. La direttiva si applica con riferimento ai bilanci successivi a quello in corso al 31/12/2019.

La Società è già soggetta all'obbligo di separazione contabile, imposto per il settore idrico dalla Deliberazione ARERA del 24/03/2016 n. 137/2016/R/com. e per effetto di tale disposizioni la Società soggiace anche per il settore dell'energia all'obbligo di separazione contabile in regime ordinario. In applicazione del principio di specialità richiamato dallo stesso comma 2 art.15 del TUSP, come chiarito definitivamente nel corso del 2021 (vedi convegni e stampa specializzata, pareri UTILITALIA, ecc...) le prescrizioni emanate dalla competente Autorità di regolazione sono prevalenti e nessun altro adempimento è richiesto ai soggetti che già soggiacciono a tali disposizioni, la Società effettua gli adempimenti di separazione contabile nei modi e nei tempi previsti dagli schemi regolatori di ARERA con effetto dal bilancio di esercizio 2016.

Il comma 4, secondo periodo, dell'art. 15 TUSP dispone che «*le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura cui al comma 1, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche e ogni altro dato documento richiesto. Esse trasmettono anche i bilanci e gli altri documenti obbligatori, di cui all'art. 6 del presente decreto, con le modalità e nei termini stabiliti dalla medesima struttura*». Ad oggi la Struttura istituita presso il Dipartimento del Tesoro non ha richiesto l'invio generalizzato da parte delle pubbliche amministrazioni o delle società di alcun documento o dato ulteriore rispetto a quelli previsti espressamente dal legislatore nelle altre disposizioni del TUSP. Le informazioni relative ai bilanci e ai documenti obbligatori di cui all'art. 6 TUSP sono acquisite dalla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA, in coerenza con quanto previsto dall'art. 17, comma 4, del D.L. n. 90/2014 (richiamato dall'art. 15, comma 4, TUSP), mediante le comunicazioni rese dalle Amministrazioni attraverso il programma applicativo "Partecipazioni" oppure tramite banche dati ufficiali (come il registro delle imprese).

#### **4) Art. 16 "Società in house" - Vincolo composizione del fatturato**

La Società si configura quale "Società in house" ai sensi dell'art.16 del Dlgs 175. Come previsto dall'art. 5, comma 1, lett. b) del Dlgs. 50/2016, dall'art. 16, comma 3 del Dlgs. 175/2016 e dall'art.3, comma 3 dello Statuto, almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di preconsuntivo 2022 e bdg 2023.

Budget 2023		precons 2022		Consuntivo 2021	
euro	% comp	euro	% comp	euro	% comp

ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	51.184.066		46.846.227		42.861.654	
ricavi per attività verso altri	4.255.076		3.408.694		3.764.591	
<b>a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>55.439.142</b>		<b>50.254.922</b>		<b>46.626.245</b>	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	9.612.514		15.487.081		9.318.514	
ricavi per attività verso altri	1.493.061		1.784.402		2.173.853	
<b>a.5 altri ricavi e proventi</b>	<b>11.105.575</b>		<b>17.271.483</b>		<b>11.492.367</b>	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	60.796.580	91,36%	62.333.308	93,31%	52.180.168	89,78%
ricavi per attività verso altri	5.748.137	8,64%	5.193.096	7,69%	5.938.444	10,22%
<b>Valore della Produz. (netto capitaliz costi interni)</b>	<b>66.544.717</b>	<b>100,00%</b>	<b>67.526.404</b>	<b>100,00%</b>	<b>58.118.612</b>	<b>100,00%</b>

L'attività svolta dalla Società e regolamentata da ATERSIR si conferma nell'ordine del 90% del totale; le restanti attività che concorrono a determinare il Valore della Produzione sono relative principalmente a servizi di telefonia-telecomunicazioni e vendita di energia elettrica, trattasi di attività che attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della società consentono di determinare "economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale".

### **5) Art. 19 "contenimento dei costi di funzionamento ivi compresi quelli del personale" e art. 25 "disposizioni transitorie in materia di personale"**

Il quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è definito dal DLgs 175 che di fatto ha portato al superamento di tutte le precedenti disposizioni: le società a controllo pubblico devono recepire con propri provvedimenti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti,... sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

#### **5.a) la gestione del personale**

Il quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è definito dal DLgs 175 che di fatto ha portato al superamento di tutte le precedenti disposizioni: le società a controllo pubblico devono recepire con propri provvedimenti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti,... sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

#### **5.a) la gestione del personale**

Sul sito istituzionale sono pubblicati i provvedimenti che la società ha adottato per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001".

Lo schema del nuovo d.m. MEF recante il Regolamento relativo ai compensi delle società non quotate a controllo pubblico, ai sensi dell'art.11, c.6 del d.lgs.

175/2016, ancora in fase di approvazione e sul quale dovrà essere raggiunta l'intesa con la Conferenza Unificata, individua il limite dei compensi massimi da corrispondere anche a dirigenti e dipendenti: per la fascia di riferimento di Romagna Acque, tale limite sarebbe pari a 216.000 euro; si dà atto che per tutti i dirigenti, compreso il direttore generale, il trattamento riconosciuto è inferiore a tale limite.

L'art. 1 comma 10-novies della L. 8/2020 ha sostituito l'articolo 25 del D.lgs. 175/2016 che conteneva una procedura transitoria per il reclutamento del personale da parte delle società a controllo pubblico destinata ad operare fino al 30 giugno 2018; il nuovo articolo 25 ha reintrodotto in capo alle società a controllo pubblico l'obbligo di ricognizione del personale in servizio per gli anni 2020-2021-2022, la ricognizione va effettuata entro il 30 settembre di ciascun anno; qualora vengano individuate delle eccedenze di personale la società ha l'obbligo di predisporre un elenco da trasmettere alla Regione di riferimento. Anche per l'annualità 2022, come per le precedenti 2020 e 2021, il CdA nel settembre scorso ha effettuato l'attività ricognitiva da cui è emerso che non risulta alcuna eccedenza e specifica informativa in merito è stata fornita ai soci.

La principale differenza rispetto all'originario impianto dell'articolo 25 è data dalla non riproposizione del cd"blocco delle assunzioni", ossia la prescrizione che imponeva -fino al 30 giugno 2018- alle società a controllo pubblico di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato solo attingendo dagli elenchi citati.

La Società ha attuato e rispettato gli indirizzi impartiti dai soci in merito alla gestione e al contenimento dei costi del personale nei termini esposti nel bilancio di previsione 2022 e successivamente monitorati e rendicontati in sede di verifiche infrannuali.

	bdg 2022	precons 2022	consunt 2021
TOT.COSTI DEL PERSONALE	<b>9.044.300</b>	<b>9.073.396</b>	<b>8.881.872</b>

Il costo del personale di preconsuntivo 2022 conferma sostanzialmente il budget, l'incremento di 100.000 euro è da ricondurre principalmente a maggiori retribuzioni variabili (assegnazione di premialità al personale a seguito dell'erogazione dei premi ricevuti da ARERA nel 2022 per i risultati di qualità tecnica conseguiti dalla società nelle annualità 2018 e 2019); rispetto al consuntivo 2021 l'incremento di 0,2 mln/euro è da ricondurre a maggiori retribuzioni variabili (assegnazione di premialità al personale a seguito dell'erogazione dei premi ricevuti da ARERA nel 2022 per i risultati di qualità tecnica conseguiti dalla società nelle annualità 2018 e 2019) e al maggior organico medio in forza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	totale
Al 31.12.2021	4(*)	7	86 (*)(**)	59	156
Variazioni previste nel 2021:					
- Cessati			-1	-2	-3
- Assunti			6	2	8
- Variazioni di posizione					
Al 31.12.2022	<b>4(*)</b>	<b>7</b>	<b>91 (*)(**)</b>	<b>59</b>	<b>161</b>

(\*) di cui a tempo determinato: n. 2 al 31/12/2021 e al 31/12/22 (DG e tecnico di laboratorio per sostituzione maternità).

(\*\*) Al 31/12/2022: attivi n. 4 contratti di apprendistato (al 31/12/21 ne erano attivi n.3)

I costi del personale del bdg 2023 pari a 9,4 mln/euro sono superiori al preconsuntivo 2022 di 0,3 mln/euro (principalmente per effetto del rinnovo del CCNL). Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista nel 2023:

	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>totale</b>
Al 31.12.2022	<b>4(*)</b>	<b>7</b>	<b>91 (*)(**)</b>	<b>59</b>	<b>161</b>
Variazioni previste nel 2023:					
- Cessati			-5		-5
- Assunti			+2appr	+2 appr	+4
- Variazioni di posizione					
Al 31.12.2023 (*)	<b>4 (*)</b>	<b>7</b>	<b>88 (**)</b>	<b>61(**)</b>	<b>160</b>

(\*) di cui a tempo determinato n. 2 (DG la cui scadenza è il 31/12/2025 e tecnico di laboratorio per sostituzione maternità con scadenza 2023).

(\*\*) Al 31/12/2023 risultano attivi n.8 contratti di apprendistato, di cui n. 2 con qualifica di operai e n. 6 con qualifica di impiegati.

Le previsioni di turn over 2023 sono state sviluppate sulla base delle informazioni ad oggi disponibili in particolare in materia pensionistica; come noto trattasi di materia in continua evoluzione che nel 2023 dovrebbe subire significativi assestamenti, in sede di bdg 2024 si effettuerà un puntuale aggiornamento delle previsioni di turn over alla luce delle modifiche nel frattempo intervenute nel contesto normativo anticipando fin d'ora che il biennio 2024-2025 potrebbe comunque essere interessato dall'uscita di circa n.12 dipendenti, fra cui, in termini significativi, anche figure che ricoprono funzioni apicali (dirigenti e quadri). L'uscita nel triennio 2023-2025 di circa l'11% del personale in forza a fine 2022 rappresenta un passaggio generazionale particolarmente importante per la società, transizione che dovrà essere affrontata con competenza e lungimiranza partendo da un'analisi "as is" fino all'individuazione di aggiornamento del modello organizzativo con la messa a fuoco degli interventi necessari a dare risposta alle sfide di un mercato complesso e sempre più strutturato su *players* di elevata struttura; un'efficace gestione del personale è strumento imprescindibile affinché la società possa continuare a svolgere anche in futuro il ruolo assegnatole dai soci di modello compiuto di "società pubblica house che svolge un servizio pubblico essenziale per tutta la Romagna".

### **5.b) il contenimento dei costi funzionamento: riduzione nel biennio 2022-2023 del gap fra costi riconosciuti in tariffa e costi sostenuti e rendicontati**

Al fine di una più puntuale declinazione delle disposizioni dell'art.19 del Dlgs 175 che recita "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti ...obiettivi .." sul complesso delle spese di funzionamento ivi compresi i costi del personale", tenuto conto del contesto di riferimento di Romagna Acque che sviluppa oltre il 90% della propria attività in un settore, quale quello idrico, regolamentato da ARERA che riconosce ai fini tariffari solo determinati livelli di costi operativi ("costi standard" ritenuti efficienti) i soci (Coordinamento seduta dell'ottobre 2021) hanno impartito alla società uno specifico obiettivo, sviluppato nel biennio 2022-2023, di "riduzione del gap fra costi riconosciuti nella tariffa dell'acqua all'ingrosso e costi sostenuti e rendicontati".

Questo gap ha subito negli anni, dal 2012 -anno di implementazione della regolamentazione da parte dell’Autorità nazionale- al 2021, un continuo incremento; mentre per alcune voci di costo i soci si sono già chiaramente espressi in merito al mantenimento dei relativi costi pur in mancanza di un riconoscimento in tariffa (contributi ai comuni montani in cui insistono le opere della risorsa idrica di “Ridracoli” e canone riconosciuto alla società Plurima per il vettoriamento della risorsa idrica da “Po”) per altre voci invece hanno invitato la società a predisporre un piano per la riduzione del suddetto gap.

Nello specifico è stato individuato un obiettivo di **contenimento delle spese relative alla “rappresentanza” e alle “liberalità”** (con esclusione dalla misura di contenimento di quelle relative al cd“art bonus”). Si rimanda al successivo paragrafo 6) “Rendicontazione e aggiornamento sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l’anno 2022” in merito al monitoraggio e rendicontazione per il 2022 e al paragrafo 7) “obiettivi assegnati per l’anno di budget 2023” per la determinazione del contenimento costi su tale annualità.

## 6) Rendicontazione e aggiornamento sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l’anno 2022

Con delibera n.135 del 17/11/2021 il CdA ha preso atto degli obiettivi assegnati alla Società per l’anno 2022 dal Coordinamento Soci del 13 ottobre 2021.

Si evidenzia che per ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, l’informazione è prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi viene data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1		AZIONI	pesi %
1	Piano degli interventi 2020-2023. Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 40 del 28/09/2020.		25%
1.a		-Presentazione ad ATERSIR di istanza di modifica straordinaria del Pdl per il biennio 2022-2023 con inserimento di nuovi interventi e modifiche dell'importo di alcune opere a seguito dell'evoluzione della progettazione/modifiche in corso d'opera. -Rispetto dei volumi di investimento programmati per il secondo biennio di regolazione 2022-2023.	15%
1.b		Definizione di un quadro conoscitivo generale, identificazione di ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna.	10%

**1.a.1** Come ampiamente illustrato nel precedente paragrafo “Piano degli Interventi” della presente Relazione, la società ha provveduto a trasmettere ad ATERSIR quanto richiesto nell’ambito dell’aggiornamento regolatorio del biennio 2022-2023 e l’attività è stata completata da parte di ATERSIR con determina n.69/2022. **% raggiungimento obiettivo: 100%**

**1.a.2** Come evidenziato nel paragrafo “Piano degli Interventi” della presente Relazione il preconsuntivo 2022 evidenzia investimenti per 12,1 mln/euro con



uno scostamento negativo rispetto al PdI vigente per il 2022 (approvato con delibera ATERSIR 69/2022) di circa 0,8 mln/euro; in sede di rendicontazione di bilancio 2022 si verificherà se tale scostamento sarà stato in parte recuperato.

**% raggiungimento obiettivo: 93%**

**1.b** Lo studio relativo alla definizione di un quadro conoscitivo generale, alla identificazione di ipotesi di intervento e di alternative progettuali finalizzate al miglioramento idropotabile dell'AdR è in corso di conclusione e la disponibilità del report è prevista nel mese di dicembre. **% raggiungimento obiettivo: 100%**

OBIETTIVO STRATEGICO N.2		AZIONI	pesi %
2	Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua"		10%
2.a		Aggiornamento del progetto (ultimo aggiornamento 2019), con particolare riferimento al business plan.	5%
2.b		Redazione della documentazione per esperimento gara di appalto.	5%

**2.a** Il Progetto Case dell'Acqua è stato rivisto e aggiornato in termini di contenuti, con particolare riferimento alla redazione del business plan e alla verifica della sostenibilità economica e finanziaria. Lo stesso progetto è stato approvato dal CdA con delibera n. 111 del 27 settembre 2022. **% raggiungimento obiettivo: 100%**

**2.b** Gli indirizzi forniti nel Coordinamento Soci del 26 ottobre 2022 prevedono che, prima di procedere all'esperimento delle procedure di gara per la concessione di costruzione e gestione delle case dell'acqua del presente progetto (indirizzi tradotti in obiettivi strategici 2023), si predisponga un documento di pianificazione strategica che, partendo dalla conoscenza e analisi della situazione esistente, valuti le necessità di investimento, identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando tali necessità con il progetto in parola, disegni un progetto di sviluppo e gestione unitario in capo a Romagna Acque.

In attesa di redigere quanto sopra indicato, al fine di evitare la predisposizione di documentazione che dovrebbe poi essere pesantemente modificata, si è sospesa l'attività di redazione della documentazione di gara/Capitolato Speciale. Redatta bozza di Capitolato Speciale (da completare). **% raggiungimento obiettivo: 70%**

OBIETTIVO STRATEGICO N.3		AZIONI	pesi %
	Trasformazione digitale e riprogettazione del sistema di workforce management: progetto GIADA2. Digitalizzazione delle attività di gestione e manutenzione impianti.		20%
3.a		Collaudo del nuovo sistema informativo Giada2.	10%
3.b		Utilizzo del nuovo sistema Giada2 da parte delle funzioni coinvolte per le attività di workforce management.	10%

Di seguito la rilevazione di preconsuntivo su ciascuna delle azioni:

3.a	Il SW del nuovo sistema informativo è stato consegnato e validato in tutti i moduli principali (Anagrafica, Interventi, Conversione archivi da Giada1). Avvio in effettivo avvenuto nel luglio. <b>%raggiungimento obiettivo: 100%</b>
-----	---

3.b	I corsi di formazione per l'utilizzo sono stati svolti nell'estate. E' in corso l'estensione dell'utilizzo a tutte le funzioni coinvolte, con ripresa delle attività formative dove richiesto. <b>%raggiungimento obiettivo: 100%</b>
-----	--

OBIETTIVO STRATEGICO N.4		AZIONI	pesi %
4	Efficientamento dei processi di acquisto: specializzazioni risorse, aggiornamento Elenco Operatori Economici, contratti quadro pluriennali	Valutazione dell'efficacia dell'introduzione dell'Elenco Operatori Economici. Riduzione del 10% dell'importo e del numero degli affidamenti diretti (importo < 40.000 €) effettuati, rispetto alla media dell'ultimo triennio.	20%

Di seguito la rilevazione di preconsuntivo:

**4.** Al fine di valutare l'efficacia dell'introduzione dell'Elenco Operatori Economici nel mese di aprile u.s. sono stati individuati n. 3 indicatori di cui n.2 per rilevare l'effettivo utilizzo da parte dei singoli RUP dell'Elenco Operatori e n.1 volto all'individuazione delle eventuali necessità di introduzione di nuovi gruppi merceologici per consentire l'ampliamento dell'utilizzo dell'Elenco Operatori stesso. Sono in corso le implementazioni sui sistemi gestionali e contabili atte all'automatizzazione delle rilevazione dei suddetti indicatori, tali rilevazioni consentiranno di individuare le eventuali azioni correttive da mettere in atto per garantire l'effettivo utilizzo dell'Elenco Operatori Economici. E' attivo il monitoraggio degli affidamenti diretti al fine di valutarne la riduzione.

Sulla base delle rilevazioni al 30 settembre sono state espresse le prime valutazioni di efficacia ed alcune proposte di miglioramento, da tale indagine è stimabile una riduzione degli affidamenti diretti di circa il 15 % in termini di numero e di circa il 25 % in termini di importo complessivo. **% raggiungimento obiettivo 100%.**

OBIETTIVO STRATEGICO N.5		AZIONI	pesi %
5	Obiettivi sulla qualità tecnica del SII: introduzione (volontaria) del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017)		15%
5.a		Incidenza delle ordinanze di non potabilità. Target 0%	5%
5.b		Tasso di campioni da controlli interni non conformi. Target : valore inferiore alla media dell'ultimo triennio	5%
5.c		Tasso di parametri da controlli interni non conformi. Target: valore inferiore alla media dell'ultimo triennio	5%

Di seguito la rilevazione di preconsuntivo su ciascuna delle azioni:

5.a	Target=0% Preconsuntivo = 0% <b>% raggiungimento obiettivo 100%</b>
5.b	Target (media 2019-2021)=1,28% Preconsuntivo < 1,28% <b>% raggiungimento obiettivo 100%</b>
5.c	Target (media 2019-2021)=0,04% Preconsuntivo < 0,04% <b>% raggiungimento obiettivo 100%</b>

OBIETTIVO STRATEGICO N.6	AZIONI	pesi %
--------------------------	--------	--------

6	Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021	Monitoraggio sulle determinazioni di ARERA relativamente alle istanze presentate da ATERSIR nel 2021	10%
TOTALE			100%

Di seguito la rilevazione di preconsuntivo:

ARERA ha approvato lo schema regolatorio e tariffario proposto da ATERSIR nell'ambito degli adempimenti ex MTI-3 (periodo 2020-2023) per i bacini tariffari di FC e RA, rispettivamente con delibere n. 581/2021/R/IDR del 14 dicembre 2021 e n. 569/2021/R/IDR del 9 dicembre 2021. Lo schema regolatorio si compone di:

- Piano degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche;
- Piano Economico Finanziario.

Tali documenti declinano i maggiori costi e i maggiori investimenti che il gestore del SII si impegna ad attuare a far data dal 2022, a fronte di una proroga della concessione fino al 31.12.2028. I maggiori investimenti sono possibili grazie ai nuovi canoni da riconoscere alle società patrimoniali come declinati nel progetto in oggetto; ARERA ha così approvato la motivata istanza proposta da ATERSIR ivi compreso l'adeguamento dei canoni delle società patrimoniali (delibera CAMB/2020/86 del 21.12.2020).

Su indirizzo dei soci, nella seconda parte del 2021 Romagna Acque ha proceduto a simulare l'operazione di conferimento degli assets idrici da parte di tutte 5 le società patrimoniali della Romagna (Unica Reti, Ravenna Holding, Team, Amir, Sis). In particolare:

- è stata individuata la possibile entità di aumento del capitale sociale;
- al fine di non alterare in materia di voto assembleare l'attuale compagine societaria, sono state individuate le principali caratteristiche dei titoli che RASdF dovrà emettere a fronte dell'aumento di capitale sociale suddetto;

L'attività di monitoraggio effettuata dalla società evidenzia che a fine novembre 2022 ATERSIR non ha ancora approvato le manovre tariffarie per il biennio 2022-2023 per nessun bacino in cui opera HERA in Emilia Romagna (e quindi neppure per i bacini di Ravenna e Forlì-Cesena); tale circostanza non consente di verificare l'effettivo recepimento nelle tariffe di quanto previsto nell'istanza per il biennio 2022-2023 (in specifico non è verificabile l'entità dei canoni riconosciuti alle società patrimoniali per i beni oggetto di istanza nonché dei correlati investimenti che devono risultare finanziati con tali risorse). **% raggiungimento obiettivo: 100%**

obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento		
	OBIETTIVO	AZIONI
1	MTI-3:costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico	Piano di efficientamento delle spese con natura di rappresentanza e liberalità rispetto al costo consuntivato nel 2020 di 1.312 K/euro
		anno 2022: efficientamento del 15% -> 1.115 Keuro
		anno 2023: efficientamento del 25% -> 984 Keuro

In base ai dati e alle informazioni disponibili nulla osta al raggiungimento dell'obiettivo fissato per l'anno 2022. **% raggiungimento obiettivo: 100%**

## 7) Obiettivi assegnati per l'anno 2023

Il Coordinamento Soci nella seduta del 26 ottobre 2022 ha assegnato alla Società gli obiettivi per l'anno 2022; ad ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, informazione prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi verrà data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

OBIETTIVI STRATEGICI 2023		AZIONI	pesi %
1	Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 69/2022		25%
1.a		Completamento delle azioni del Piano degli Interventi 2022-2023 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR con successive modifiche	25%
2	Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua"		10%
2.a		Documento di pianificazione strategica che, in coerenza con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico): 1. fotografi la situazione esistente delle case dell'acqua realizzate sul territorio, 2. valuti le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti, 3. identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2022, 4. definisca un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque	10%
3	Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico integrato mediante l'introduzione (volontaria) del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017)		15%
3.a		Incidenza delle ordinanze di non potabilità. Target 0%	5%
3.b		Tasso di campioni da controlli interni non conformi Target: valore inferiore alla media ultimo triennio	5%
3.c		Tasso di parametri da controlli interni non conformi Target: valore inferiore alla media ultimo triennio	5%

<b>4</b>	<b>Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021</b>		<b>20%</b>
<b>4.a</b>		Definizione del perimetro di conferimento. Simulazione dei conti economici e dei flussi di cassa	10%
<b>4.b</b>		Valutazione patrimoniale degli assets da conferire	5%
<b>4.c</b>		Modello attribuzione azioni e valutazione del rapporto di cambio	5%
<b>5</b>	<b>Sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale, con riferimento ai seguenti temi: 1. prolungamento galleria di gronda e nuovo invaso; 2. approvvigionamento idrico Rimini sud e utilizzo acqua del CER; 3. approvvigionamento idrico Rimini sud e potenziamento acquedotto del Conca, collegamento alla diga di Mercatale; 4. studio altre fonti: 4.1. riusi 4.2. dissalazione</b>		<b>15%</b>
<b>5.a</b>		Avvio studio delle alternative progettuali	<b>15%</b>
<b>6</b>	<b>Incremento autosufficienza energetica</b>		<b>15%</b>
<b>6.a</b>		Progettazione esecutiva e predisposizione degli atti necessari per l'affidamento dei lavori relativi ai 4 impianti fotovoltaici previsti nel Piano Energetico 2022-24, in particolare: - Sezione 2 impianto FV presso il potabilizzatore della Standiana (RA); - Pensiline fotovoltaiche presso il parcheggio della sede legale di Forlì (FC); - Impianto FV presso il potabilizzatore di Capaccio (FC); - Impianto FV presso il campo pozzi Polveriera (RN).	10%
<b>6.b</b>		Identificazione di ulteriori impianti da fonti rinnovabili da inserire in occasione dell'aggiornamento del Piano Energetico, anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di autoconsumo altrove e comunità energetiche	5%
	<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>

**obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento**

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.  
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2023 e Piano 2022-2023

	<b>OBIETTIVO 2023</b>	<b>AZIONI</b>
1	MTI-3:costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico	Piano di efficientamento delle spese con natura di rappresentanza e liberalità rispetto al costo consuntivato nel 2020 di 1.312 K/euro anno 2023: efficientamento del 25% -> 984 Keuro

## Conto Economico

	BUDGET 2022	PRECONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.698.277	50.254.922	46.626.245
4) Incrementi di immobiliz.per lavori interni	450.000	450.000	553.169
5) Altri ricavi e proventi	10.796.197	17.271.483	11.492.367
a) Contributi in conto esercizio	724.137	2.621.536	1.310.007
b) Ricavi e proventi diversi	10.072.061	14.649.946	10.182.360
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>60.944.475</b>	<b>67.976.404</b>	<b>58.671.782</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime,ecc..	3.081.449	3.019.138	2.522.340
7) Per servizi	20.272.664	26.837.295	15.568.048
8) Per godimento di beni di terzi	1.448.311	1.531.996	1.585.034
9) Per il personale:	9.044.300	9.073.396	8.881.872
e) costi per retribuiz, TFR, accantonamenti x rischi	8.944.000	8.972.796	8.792.384
e) Altri costi	100.300	100.600	89.488
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.764.354	18.736.616	18.260.344
a) Ammort.delle immobilizz.immat.	433.825	446.982	462.610
b) Ammort. Immobilizzaz.materiali	18.330.529	18.289.633	17.797.733
11) Variazioni delle riman. di consumo e merci			- 34.205
14) Oneri diversi di gestione	1.813.440	1.866.034	1.747.666
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>54.424.518</b>	<b>61.064.473</b>	<b>48.531.098</b>
<b>DIFF.VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>6.519.957</b>	<b>6.911.931</b>	<b>10.140.683</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli diversi da partec.immobiliz	44.000	44.000	44.000
c) da titoli diversi da partec.nel circol.	413.000	413.000	604.981
d) proventi diversi dai precedenti	213.273	214.668	227.386
da collegate	213.273	213.273	226.605
altri	-	1.395	781
TOT PROVENTI FINANZIARI	670.273	671.668	876.367
17) +17-bis) Interessi e altri oneri finanz.	-	-	1.445
<b>TOT.PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>670.273</b>	<b>671.668</b>	<b>874.922</b>
<b>RISULT.PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>7.190.230</b>	<b>7.583.599</b>	<b>11.015.605</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO			
imposte correnti	2.136.545	1.643.830	3.120.000
imposte esercizi precedenti	-	-51.891	93.327
Imposte differ.e anticip.			21.000
<b>TOTALE DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.136.545</b>	<b>1.591.940</b>	<b>3.234.327</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.053.685</b>	<b>5.991.660</b>	<b>7.781.278</b>

## Conto Economico

	BUDGET 2023	PRECONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.439.142	50.254.922	46.626.245
4) Incrementi di immobiliz.per lavori interni	450.000	450.000	553.169
5) Altri ricavi e proventi	11.105.575	17.271.483	11.492.367
a) Contributi in conto esercizio	725.198	2.621.536	1.310.007
b) Ricavi e proventi diversi	10.380.377	14.649.946	10.182.360
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>66.994.717</b>	<b>67.976.404</b>	<b>58.671.782</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime,ecc..	5.027.904	3.019.138	2.522.340
7) Per servizi	28.278.317	26.837.295	15.568.048
8) Per godimento di beni di terzi	1.556.476	1.531.996	1.585.034
9) Per il personale:	9.449.629	9.073.396	8.881.872
e) costi per retribuiz, TFR, accantonamenti x rischi	9.347.029	8.972.796	8.792.384
e) Altri costi	102.600	100.600	89.488
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.670.688	18.736.616	18.260.344
a) Ammort.delle immobilizz.immat.	412.536	446.982	462.610
b) Ammort. Immobilizzaz.materiali	18.258.152	18.289.633	17.797.733
11) Variazioni delle riman. di consumo e merci			- 34.205
14) Oneri diversi di gestione	1.861.203	1.866.034	1.747.666
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>64.844.216</b>	<b>61.064.473</b>	<b>48.531.098</b>
<b>DIFF.VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>2.150.500</b>	<b>6.911.931</b>	<b>10.140.683</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli diversi da partec.immobiliz	31.000	44.000	44.000
c) da titoli diversi da partec.nel circol.	150.000	413.000	604.981
d) proventi diversi dai precedenti	199.944	214.668	227.386
da collegate	199.944	213.273	226.605
altri	-	1.395	781
TOT PROVENTI FINANZIARI	380.944	671.668	876.367
17) +17-bis) Interessi e altri oneri finanz.	-	-	1.445
<b>TOT.PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>380.944</b>	<b>671.668</b>	<b>874.922</b>
<b>RISULT.PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.531.444</b>	<b>7.583.599</b>	<b>11.015.605</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO			
imposte correnti	762.668	1.643.830	3.120.000
imposte esercizi precedenti	0	-51.891	93.327
Imposte differ.e anticip.			21.000
<b>TOTALE DELLE IMPOSTE</b>	<b>762.668</b>	<b>1.591.940</b>	<b>3.234.327</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.768.777</b>	<b>5.991.660</b>	<b>7.781.278</b>



<b>STATO PATRIMONIALE SINTETICO</b>	<b>bdg 2022</b>	<b>precons 2022</b>	<b>consunt. 2021</b>
Immobilizzazioni Immateriali	839.152	708.247	898.229
Immobilizzazioni Materiali	343.908.572	346.459.965	343.083.486
Immobilizzazioni Finanziarie	13.076.788	13.092.956	13.999.550
Ratei e risconti oltre 12 mesi (se rilevanti)	2.793.448	5.500.049	1.633.160
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>360.617.960</b>	<b>365.761.217</b>	<b>359.614.425</b>
MAGAZZINO	1.926.624	1.959.253	1.959.253
Liquidità Differite	58.311.305	60.400.674	65.834.934
Liquidità Immediate	3.279.339	3.009.245	8.987.684
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>63.517.268</b>	<b>65.369.172</b>	<b>76.781.871</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>424.135.228</b>	<b>431.130.389</b>	<b>436.396.296</b>
Capitale Sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserve e utile di esercizio	24.130.404	26.169.826	29.628.061
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>399.552.925</b>	<b>401.592.347</b>	<b>405.050.582</b>
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>6.100.000</b>	<b>6.100.422</b>	<b>7.501.884</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>18.482.303</b>	<b>23.437.619</b>	<b>23.843.830</b>
<b>CAP. DI FINANZIAMENTO</b>	<b>424.135.228</b>	<b>431.130.389</b>	<b>436.396.296</b>

**STATO PATRIMONIALE SINTETICO**

	<b>consunt. 2021</b>	<b>precons 2022</b>	<b>bdg 2023</b>
Immobilizzazioni Immateriali	898.229	708.247	495.711
Immobilizzazioni Materiali	343.083.486	346.459.965	350.168.074
Immobilizzazioni Finanziarie	13.999.550	13.092.956	12.204.316
Ratei e risconti oltre 12 mesi (se rilevanti)	1.633.160	5.500.049	12.522.809
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>359.614.425</b>	<b>365.761.217</b>	<b>375.390.910</b>
MAGAZZINO	1.959.253	1.959.253	1.959.253
Liquidità Differite	65.834.934	60.400.674	40.931.029
Liquidità Immediate	8.987.684	3.009.245	2.682.151
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>76.781.871</b>	<b>65.369.172</b>	<b>45.572.432</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>436.396.296</b>	<b>431.130.389</b>	<b>420.963.343</b>
Capitale Sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserve	29.628.061	26.169.826	23.577.113
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>405.050.582</b>	<b>401.592.347</b>	<b>398.999.634</b>
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>7.501.884</b>	<b>6.100.422</b>	<b>4.478.337</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>23.843.830</b>	<b>23.437.619</b>	<b>17.485.372</b>
<b>CAP. DI FINANZIAMENTO</b>	<b>436.396.296</b>	<b>431.130.389</b>	<b>420.963.343</b>

## APPENDICE

### 1) aggiornamento sulle principali opere previste nel PDI ex determina ATERSIR 69/2022 per l'anno 2022

- prima parte dei lavori di rifacimento del Canale Carrarino (RA): i lavori si sono conclusi subito dopo l'estate permettendo di mettere in servizio il nuovo by-pass di alimentazione della Valle Mandriole (opera di compensazione prevista nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale) che ha certamente dato un importante contributo alla prevenzione di fenomeni di anossia della valle come quelli che si erano verificati nel corso del 2021;
- lavori del magazzino di Forlimpopoli sono stati completati ed è stata messa in servizio anche la seconda sezione dell'impianto fotovoltaico collocato sulla copertura del nuovo magazzino.
- la condotta San Giovanni in Marignano- Morciano è stata completata ed entro l'anno entrerà in funzione;
- i lavori di raddoppio della condotta Russi-Lugo-Cotignola si sono sviluppati con regolarità e celerità consentendo una produzione superiore alle previsioni;
- la "revisione by-pass galleria di derivazione invaso-Capaccio" ha subito rallentamenti nella fase autorizzativa che ha fatto slittare l'intervento di l'implementazione di un sistema di ultrafiltrazione presso il potabilizzatore di Capaccio alla primavera/estate del 2023;
- per la condotta di trasporto dal by pass alle vasche di isola, non avendo raggiunto un accordo bonario con le due proprietà interessate dal passaggio della tubazione, è stata attivata la procedura prevista in questi casi con conseguente slittamento dei tempi di inizio delle attività;
- per l'implementazione dei carboni attivi presso l'impianto di Forlimpopoli le attività all'impresa aggiudicataria della gara d'appalto sono state consegnate con circa tre mesi di ritardo sulla programmazione con conseguente minor produzione 2022;
- per motivi legati al rilascio di autorizzazioni edilizie, si riscontrano ritardi anche sull'avanzamento della realizzazione impianto di trattamento Verucchio-Zaganti con conseguente minor produzione 2022; si registra altresì un anticipo sulle attività relative all'automazione-efficientamento energetico e del processo;
- per il "revamping impianto termico di Capaccio" si conferma la previsione di completamento e messa in esercizio entro 2022.

## **2) aggiornamento sulle principali opere previste nel PDI ex determina ATERSIR 69/2022 per l'anno 2023**

2014RAAC0005/2017RAAC0003 - 4LSUB26/27 - Condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone e Condotta Casone-Torre Pedrera: redazione della progettazione della Terza Direttrice dell'Acquedotto della Romagna che consentirà di poter procedere con le fasi autorizzative.

2018RAAC001 - 2LSUB3-1 - Manutenzione straordinaria condotta principale: redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali previsto dal D.Lgs 50/16 che consentirà di individuare la soluzione tecnica progettuale da perseguire per la realizzazione dell'intervento.

2014RAAC0004 - 4LSUB2P2 - Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola: completamento dei lavori con messa in esercizio dell'opera.

2017RAAC0008 - FBR-CARRAR-E2 - Canale Carrarino 2° tratto collegamento canaletta ANIC: realizzazione di una prima trincea dei lavori relativi al secondo stralcio dell'intervento.

2014RAAC0002 - 4LSUB6P1 - Bonifica rete Gramadora-Rimini (Cesenatico-Rimini): elaborazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali previsto dal D.Lgs 50/16 che consentirà di individuare la soluzione tecnica progettuale da perseguire per la realizzazione dell'intervento.

2017RAAC0009 - 4LSUB28 - Condotta Morciano-cabina Casarola. Serbatoio di accumulo, impianti sollevamento per Montefiore e Santa Maria del Piano: conclusione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed avviate le indagini ed i rilievi propedeutici alla progettazione definitiva.

2017RAAC012 - 4LSUB11-P1 - Raddoppio del 1° tratto condotta Santo Marino-Torriana: conclusione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed avviate le indagini ed i rilievi propedeutici alla progettazione definitiva.

2014RAAC0011 - 4LSUB25 - Rete Santarcangelo grossista: realizzazione dell'ultima trincea dei lavori.

2018RAAC0007 - 4LSUB29 - Condotta San Clemente-Santa Maria del Piano: conclusione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed avviate le indagini ed i rilievi propedeutici alla progettazione definitiva.

2021RAAC0001 - 4LSUB24-C-V - Risoluzione problematiche interferenza condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco- Romagnola: completamento della progettazione esecutiva dell'intervento che consentirà l'avvio ed espletamento delle procedure di affidamento dei lavori.

2022RAAC0001 - 4LSUB30 - Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana 2°stralcio: presentazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali previsto dal D.Lgs 50/16 che consentirà di individuare la soluzione tecnica progettuale da perseguire per la realizzazione dell'intervento e l'avvio della progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

2022RAAC0002 - 4LSUB31 - Condotta alimentazione potabilizzazione di Forlimpopoli:

ultimazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed avvio delle indagini e dei rilievi propedeutici alla progettazione definitiva.

2014RAAC0006 – 3LSUB1-P1-P2 – Implementazione di un sistema di ultrafiltrazione potabilizzazione di Capaccio e revisione by pass galleria di derivazione: intervento suddiviso in tre distinte fasi realizzate separatamente:

1. Revisione by-pass galleria di derivazione invaso-Capaccio: realizzazione delle lavorazioni nella primavera/estate quando si potrà lavorare nell'alveo del fiume Bidente.
2. Condotta di trasporto dal by pass alle vasche di isola: attivazione delle procedure con Atersir sia per l'asservimento dei terreni interessati dall'opera sia per la conferenza di servizio autorizzativa dell'intervento.
3. Implementazione di un sistema per il trattamento del volume della acque di contro lavaggio e scarico: a seguito della validazione della progettazione esecutiva, verranno predisposti tutti gli atti necessari per l'espletamento della gara d'appalto propedeutica all'inizio dei lavori.

2017RAAC008ADR - FORLIMPO-I1 - Impianto di Forlimpopoli Implementazione carboni attivi: completamento delle lavorazioni per l'attivazione dell'implementazione del processo di potabilizzazione con carboni attivi.

2017RAAC010 - FLN-VERUCCHI-I1 - Realizzazione impianto di trattamento Verucchio-Zaganti: completamento delle lavorazioni e avvio delle fasi di attivazione dell'impianto.

2018RAAC0002 – 1FLR-NIP1-I1 – Impianto di potabilizzazione delle Bassette NIP1 – Automazione efficientamento energetico e del processo: a seguito della validazione della progettazione esecutiva, verranno predisposti tutti gli atti necessari per l'espletamento della gara d'appalto propedeutica all'inizio dei lavori.

2020RAAC0002 - FBC-VERGHER-G - Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Verghereto: sviluppo della progettazione definitiva previa integrazione eventuale della topografia e/o geologia.

2020RAAC0001- FLC-BAGNO-G1 – Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Bagno di Romagna Pie di Comero: sviluppo della progettazione definitiva previa integrazione eventuale della topografia e/o geologia.

2018RAAC005 Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Modigliana Tredozio: sviluppo della progettazione definitiva previa integrazione eventuale della topografia e/o geologia.

Potenziamento idraulico direttrice Monte Casale Faenza Alfonsine: a seguito dell'approvazione del documento preliminare alla progettazione verranno predisposti gli atti necessari al proseguimento delle successive fasi di progettazione.

**NOTA INTEGRATIVA SINTETICA PRECONSUNTIVO 2022**  
**(REPORT SETTEMBRE)**

***I. Stato Patrimoniale***

**ATTIVO**

**Immobilizzazioni immateriali**

Nell'esercizio 2022 e successivi prosegue il processo di ammortamento relativo principalmente a:

- avviamento acquisito da HERA relativo al ramo d'azienda "gestione fonti locali"; l'immobilizzazione sarà ammortizzata in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009-2023 compresi) in quote annue costanti di euro 239.253;
- studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali, e software.

Gli investimenti 2022 si riferiscono principalmente all'acquisto di software. Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali di preconsuntivo al 31/12/2022.

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>precons 2022</b>	<b>bdg 2022</b>	<b>cons 2021</b>
Immob. immat. inizio anno	898.230	1.015.977	1.219.550
+ Investimenti	257.000	257.000	141.290
- Ammortamenti	-446.982	-433.825	-462.610
<b>Immob. immat. fine anno</b>	<b>708.247</b>	<b>839.152</b>	<b>898.230</b>

**Immobilizzazioni materiali**

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) e la relativa variazione nel 2022 in base alle previsioni aggiornate sugli investimenti e ammortamenti (tenuto conto dell'entrata in funzione dei nuovi cespiti). Il totale degli investimenti di preconsuntivo 2022 è di 21,7 mln di euro con un decremento rispetto al bdg di 1,5 mln di euro e rispetto all'esercizio precedente di 1,1 mln/euro. Gli ammortamenti di preconsuntivo sono pari a 18,3 mln di euro, sono allineati al bdg e superiori di 0,5 all'esercizio precedente.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>precons 2022</b>	<b>bdg 2022</b>	<b>cons 2021</b>
Immob.materiali inizio anno	343.083.487	339.064.064	338.160.907
+ Investimenti	21.666.112	23.175.037	22.720.313
- Ammortamenti	-18.289.633	-18.330.529	-17.797.734
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>346.459.965</b>	<b>343.908.572</b>	<b>343.083.486</b>

Di seguito si evidenzia la movimentazione come prevista per ciascuno dei cinque comparti in cui sono stati ripartiti gli asset della Società.

<b>Acquedottistica primaria</b>	<b>precons 2022</b>	<b>bdg 2022</b>	<b>cons 2021</b>
Immob.materiali inizio anno	224.516.100	221.404.069	221.816.188
+ Investimenti	10.550.000	11.434.906	14.624.103
- Ammortamenti	-12.098.274	-11.964.972	-11.924.191
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>222.967.826</b>	<b>220.874.003</b>	<b>224.516.100</b>

Nell'Acquedottistica primaria gli investimenti di 10,5 mln di euro sono inferiori al bdg di 0,9 mln di euro e al 2021 di 4,1 mln/euro; per maggiori informazioni relative ai principali interventi in corso di realizzazione nel corso dell'anno si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Gli ammortamenti di preconsuntivo 2022 sono pari a 12,1 mln di euro, allineati al bdg e al consuntivo 2021.

<b>Beni dati in uso oneroso al gestore del SII</b>	<b>precons 2022</b>	<b>bdg 2022</b>	<b>cons 2021</b>
Immob.materiali inizio anno	100.478.917	99.880.836	97.919.483
+ Investimenti	8.885.792	9.379.131	7.361.937
- Ammortamenti	-5.100.406	-5.208.747	-4.802.503
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>104.264.302</b>	<b>104.051.221</b>	<b>100.478.917</b>

Nel comparto "Beni dati in uso oneroso al gestore del SII" gli investimenti di preconsuntivo 2022 di 8,9 mln di euro sono inferiori al bdg di 0,5 mln/euro e superiori all'anno precedente di 1,5 mln/euro; gli ammortamenti di 5,1 mln di euro sono allineati al bdg e superiori al consuntivo 2021 per 0,3 mln/euro.

Nel comparto "beni per la produzione e vendita di energia elettrica" gli investimenti del 2022 sono previsti in 0,6 mln/euro in riduzione di 0,2 mln/euro rispetto al bdg. Gli ammortamenti di 0,2 mln/euro del preconsuntivo 2022 confermano il bdg e il consuntivo dell'anno precedente.

<b>Beni per la vendita di energia elettrica</b>	<b>precons 2022</b>	<b>bdg 2022</b>	<b>cons 2021</b>
Immob.materiali inizio anno	2.313.013	2.135.929	2.293.032
+ Investimenti	630.320	842.000	169.680
- Ammortamenti	-169.795	-178.153	-149.699
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>2.773.538</b>	<b>2.799.776</b>	<b>2.313.013</b>

Gli investimenti di preconsuntivo 2022 per il comparto Attività diverse di 0,1 mln/euro sono connessi a interventi di manutenzione straordinaria-miglioria dei beni strumentali all'attività turistico alberghiera. Il principale cespite di questo comparto è costituito dall'Idromuseo di Ridracoli. Gli ammortamenti di 0,3 mln/euro del preconsuntivo 2022 confermano il bdg e il consuntivo dell'anno precedente

<b>Attività Diverse</b>	<b>precons 2022</b>	<b>bdg 2022</b>	<b>cons 2021</b>
Immob.materiali inizio anno	4.765.890	4.620.721	4.783.107
+ Investimenti	50.000	260.000	247.060
- Ammortamenti	-265.642	-298.823	-264.277
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>4.550.248</b>	<b>4.581.897</b>	<b>4.765.890</b>

Gli investimenti di preconsuntivo 2022 per il comparto Servizi Comuni per circa 1,6 mln di euro sono comprensivi di attrezzature e autovetture.

<b>Servizi Comuni</b>	<b>precons 2022</b>	<b>bdg 2022</b>	<b>cons 2021</b>
Immob.materiali inizio anno	11.009.567	11.022.509	11.349.097
+ Investimenti	1.550.000	1.259.000	354.496
- Ammortamenti	-655.516	-679.834	-694.026
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>11.904.051</b>	<b>11.601.675</b>	<b>11.009.567</b>

### **Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni**

Le partecipazioni non destinate alla vendita detenute dalla società al 31/12/2021 erano pari a 119.984 euro, pari al valore di iscrizione delle partecipazioni nelle collegate "Plurima spa" e "Acqua Ingegneria srl"; nel corso dell'anno si è proceduto alla vendita di una quota di "Acqua Ingegneria" al socio Ravenna Holding per un valore di euro 2.000 (pari al valore nominale) corrispondente al 2% del valore della partecipazione, operazione che ha portato al 46% la corrispondente quota di partecipazione. La redazione del preconsuntivo 2022 evidenzia per entrambe le società un risultato economico positivo; i valori di iscrizione a patrimonio al 31.12.2022 risultano quindi pari a 117.984 euro di cui:

- Plurima spa euro 71.984 (valore pari al costo di acquisto e senza variazione rispetto al 31.12.21);
- Acqua Ingegneria srl euro 46.000, valore corrispondente al costo d'acquisto delle quote e diminuito di 2.000 euro per effetto della vendita di quote di cui sopra.

La Società ha erogato un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. nel 2013 il cui valore al 31/12/2021 era pari ad euro 14.218.229; nel 2022 continua il rimborso del prestito in quote annue costanti di 888.639 euro (il rimborso si concluderà nel 2037); il tasso riconosciuto alla Società dalla collegata sul prestito fruttifero è fisso e pari all'1,5%.

	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>bdg al 31/12/22</b>	<b>consunt. al 31/12/2021</b>
Prestito fruttifero v/Plurima	13.329.590	13.329.590	14.218.229

### **Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni**

Al 31/12/2021 e quindi a fine 2022 le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore di iscrizione pari a "0".

### **Attività finanziarie immobilizzate**

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo immobilizzato (al netto dei depositi cauzionali immobilizzati) a fine 2022 sono previste in 2 mln di euro senza variazioni rispetto al budget e al 31.12.21 (trattasi di obbligazioni con scadenza nel 2023).

	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>bdg al 31/12/22</b>	<b>consunt. al 31/12/21</b>
<b>TOT.ATTIVITA' FINANZ.IMOBIL.</b>	2.000.000	2.000.000	2.000.000

### **Attività finanziarie nel circolante**

L'ammontare di preconsuntivo al 31/12/2022 per polizze e disponibilità liquide è di 32,9 mln di euro, con un incremento rispetto al budget 2022 di 2,8 mln di euro e un decremento rispetto il consuntivo 2021 di 15,2 mln di euro.

Rispetto alle previsioni di budget 2022, le principali variazioni sono da ricondurre a una posizione iniziale all'1/1/22 più alta, maggiori uscite per la gestione corrente (in particolare costi di energia) e maggiori entrate (in particolare per le premialità riconosciute da ARERA).

In merito al decremento rispetto al 31.12.21 si ricorda la distribuzione di dividendi e riserve nel 2022 per 9,4 mln/euro.



	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>bdg al 31/12/22</b>	<b>consunt. al 31/12/21</b>
Polizze	29.891.178	26.777.054	39.150.756
Disponibilità liquide	3.009.245	3.279.339	8.987.684
<b>tot.attiv.à finanz. nel circolante</b>	<b>32.900.423</b>	<b>30.056.393</b>	<b>48.138.440</b>

### **Totale attività finanziarie**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante) che incidono sulla posizione finanziaria al 31/12/22:

	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>bdg al 31/12/22</b>	<b>consunt. al 31/12/21</b>
Attività finanz nell'immobilizzato	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Attività finanz nel circolante	32.900.423	30.056.393	48.138.440
<b>TOT.ATTIVITA' FINANZ.</b>	<b>34.900.423</b>	<b>32.056.393</b>	<b>50.138.440</b>

L'ammontare delle attività finanziarie complessive di preconsuntivo al 31/12/2022 è di 34,9 mln di euro con un incremento sul budget di 2,8 mln/euro e un decremento sul 31/12/2021 di 15,2 mln/euro.

### **Ratei e Risconti attivi**

La componente più significativa di questa voce è rappresentata dai "conguagli per tariffa all'ingrosso", la voce iscritta al 31/12/21 per euro 3.163.448 subisce nel 2022 le seguenti movimentazioni:

- l'iscrizione al 31.12.21 di euro 1.530.288 era data dalla stima del conguaglio tariffario 2020 (stima effettuata sulla base delle informazioni a suo tempo disponibili); ATERSIR in sede di determinazione tariffaria del biennio 2022-2023 con delibera n.69/2022 ha definito tale conguaglio in euro 1.699.327, tale conguaglio è il risultato della somma algebrica delle differenze fra i valori considerati, per ciascuna componente tariffaria, in sede di determinazione delle tariffe da parte di ATERSIR rispetto ai valori rilevati a consuntivo. Tale rateo si è chiuso per euro 1.688.491 nel 2022 ed il residuo si chiuderà nel 2023;
- l'iscrizione al 31.12.21 per euro 1.633.160 relativo al conguaglio tariffario 2019 determinato in via definitiva da parte di ATERSIR con delibera n.44/2020, importo che la Società su richiesta di ATERSIR aveva accettato di posticipare; come risulta da delibera ATERSIR n.69/2022 tale rateo si chiude anch'esso nel 2022;
- nel 2022 si procederà inoltre all'iscrizione di un rateo attivo -stimato in base ai dati ad oggi disponibili- di euro 5.500.049 generato principalmente dai maggiori costi energetici che la società sostiene nel 2022 rispetto a quanto previsto nei ricavi tariffari (cd "VRG 2022"); per le problematiche connesse alla rilevante crescita dei costi energetici e al riaccendersi delle dinamiche inflattive, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, le previsioni di crescita ammessa dalle regole tariffarie stabilite da ARERA del VRG 2024 e 2025, non risultano capienti per poter prevedere la chiusura neppure parziale in tali annualità di tali "crediti tariffari";

Per effetto di quanto suddetto l'ammontare complessivo dei suddetti ratei per conguagli tariffari al 31.12.22 è previsto pari a 5.510.885 euro.

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto di consuntivo al 31/12/2021 era pari 405 mln/euro; per effetto delle decisioni dei soci in merito alla distribuzione nel 2022 di dividendi da bilancio 2021 per euro 7.269.150 (pari a 10 euro ad azione) e di distribuzione di riserve facoltative per euro 2.180.745 (pari a 3 euro per azione), tenuto conto delle previsioni di utile d'esercizio 2022, si evidenzia un patrimonio netto a fine 2022 di 401,6 mln/euro con un decremento di 3,5 mln/euro. Rispetto al bdg si rileva un incremento di 2 mln/euro per effetto di distribuzione di riserve inferiore al previsto e un utile di esercizio più elevato.

	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>bdg al 31/12/22</b>	<b>consunt.al 31/12/21</b>
Capitale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738	698.738
Riserva legale	7.583.488	7.528.417	7.194.425
Altre riserve	11.895.940	10.849.564	13.953.623
Utile (perdita) d'esercizio	5.991.660	5.053.685	7.781.275
<b>TOT.PATRIMONIO NETTO</b>	<b>401.592.347</b>	<b>399.552.925</b>	<b>405.050.582</b>

### **Debiti verso banche**

I "debiti verso banche" al 31/12/2022 ammontano a 3,5 mln/euro come da bdg; il finanziamento si estinguerà nel 2025.

	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>bdg al 31/12/22</b>	<b>consunt.al 31/12/21</b>
<b>Debiti v/banche</b>	<b>3.529.411</b>	<b>3.529.411</b>	<b>4.705.882</b>

### **Risconti passivi**

Al 31/12/21 i risconti passivi ammontavano a 4,5 mln/euro e chiudono a fine 2022 per 1,9 mln/euro; di seguito le principali voci che li costituiscono:

- contributi governativi trentennali" (per euro 1.815.235 al 31.12.21) presentano nel 2022 un decremento di euro 556.137 (per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato a commento della voce del conto economico" A.5 a) contributi in conto esercizio");
- corrispettivi iscritti al 31.12.21 per euro 665.574 per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società; le quote relative a rapporti contrattuali scadenti nel 2022 sono pari ad euro 55.664;
- "conguagli tariffari" iscritti al 31/12/21 per euro 1.744.078 per effetto del conguaglio provvisorio 2021 negativo risultano rideterminati in via definitiva da parte di ATERSIR nella manovra tariffaria 2022-2023 per 1.989.130 euro e si chiudono nel 2022.

## **IV Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico di Preconsuntivo 2022**

### **A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il preconsuntivo 2022 quantifica un Valore della Produzione di 68 mln/euro, l'incremento rispetto al bdg è di 7 mln/euro e rispetto al consuntivo 2021 è di 9,3 mln/euro.

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
<b>Valore della Produzione</b>	<b>60.944.475</b>	<b>67.976.404</b>	<b>58.671.781</b>

Di seguito si riportano le varie voci che compongono tale aggregato.

#### **A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano, a livello di preconsuntivo 2022 a 50,3 mln/euro, l'incremento sul bdg è di 0,6 mln/euro e rispetto al consuntivo 2021 è di 3,6 mln/euro.

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
Ricavi di vendita acqua	48.516.277	48.971.793	45.181.985
Vendita energia (al netto rettifica art.4 Dl 16/22 e smi)	1.100.000	992.204	1.358.619
Altri ricavi delle vend. e delle prestaz.	82.000	290.924	85.641
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>49.698.277</b>	<b>50.254.922</b>	<b>46.626.245</b>

I "ricavi di vendita acqua" di preconsuntivo 2022 è di 49 mln/euro; rispetto al 2021 si prevede un incremento di 3,8 mln/euro e rispetto al bdg di 0,5 mln/euro. I ricavi tariffari sono sviluppati coerentemente alle tariffe determinate da ATERSIR con determina del giugno 2022 per il biennio regolatorio 2022-2023, determina che tiene conto sia delle maggiori rinunce tariffarie per l'annualità 2022 (connesse agli atti di indirizzo dei soci in merito alla destinazione dei premi riconosciuti da ARERA alla società per l'indicatore di Qualità Tecnica relativo alle "perdite in rete" per gli anni 2018 e 2019) che della diversa modulazione dei conguagli tariffari relativi alle annualità pregresse. I suddetti ricavi tengono conto altresì dei conguagli provvisori stimati sull'annualità 2022 sulla base sia dei maggiori volumi di acqua venduti che dei maggiori costi di energia elettrica rispetto alla pianificazione tariffaria (la principale componente del conguaglio provvisorio e pari a 5,5 mln/euro). I quantitativi di vendita di acqua previsti di 108,5 mln/mc sono superiori di 0,9 mln/mc rispetto al bdg (uguale alla pianificazione regolatoria).

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo specifico nella Relazione sulla gestione. Di seguito la ripartizione dei ricavi per ambito territoriale.

I ricavi di vendita energia di preconsuntivo 2022 sono pari a 1 mln/euro, sono inferiori al bdg di 0,1 mln/euro e al consuntivo 2021 di 0,3 mln/mc. A fronte della forte crescita dei prezzi di vendita dell'energia elettrica, che ha determinato nel 2022 una significativa crescita dei ricavi, il governo ha assunto una serie di misure che gravano sui soggetti che producono e vendono energia -e che beneficiano quindi di questo andamento del mercato- al fine di finanziare con tali misure i sostegni che vengono erogati dallo stesso governo alle imprese più energivore,

tali misure gravano sulla società per il 2022, nei periodi febbraio-dicembre, per 1,7 mln/euro.

	bdg 2022		precons 2022		consuntivo 2021	
	euro	KWk (venduti)	euro	KWk (venduti)	euro	KWk (venduti)
IMPIANTI IDROELETTRICI	1.059.023	7.867.759	2.661.795	8.048.399	1.326.480	9.133.994
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	40.977	412.115	71.510	400.306	32.139	365.813
<b>RICAVI VENDITA ENERGIA ELETTRICA</b>	<b>1.100.000</b>	<b>8.279.874</b>	<b>2.733.305</b>	<b>8.448.705</b>	<b>1.358.619</b>	<b>9.499.807</b>
RETTIFICA RICAVI EX ART 15 BIS DL 4/22 SMI			-1.741.100			
<b>RICAVI NETTI VENDITA ENERGIA ELETTRICA</b>			<b>992.204</b>			

#### A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce è prevista pari a euro 450.000 in linea con il budget.

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
<b>Incremento immobilizz. per lavori interni</b>	<b>450.000</b>	<b>450.000</b>	<b>553.169</b>

#### A.5 Altri ricavi e proventi

Nel preconsuntivo 2022 ammontano complessivamente a 17,3 mln/euro, sono superiori al bdg di 6,5 mln/euro e al 2021 di 5,8 mln/euro.

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
<b>altri ricavi e proventi</b>	<b>10.796.197</b>	<b>17.271.483</b>	<b>11.492.367</b>

Questa voce è costituita da "contributi in c/esercizio" e "ricavi e proventi diversi".

I "contributi in c/esercizio" nel preconsuntivo 2022 sono pari a 2,6 mln/euro, valore che incrementa il bdg di 1,9 mln/euro e il consuntivo 2021 di 1,3 mln/euro.

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
contributi governativi x contenim. Tariffe	556.137	556.137	556.137
contributi statali sicurezza diga	0	12.173	431.807
contributi regionali x erogatori	0	0	139.857
crediti imposta bonus EE	0	1.884.165	0
altri contributi	168.000	169.061	182.206
<b>TOT CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO</b>	<b>724.137</b>	<b>2.621.536</b>	<b>1.310.007</b>

Di seguito le specifiche delle voci principali:

- euro 556.137 per “Contributi governativi Statali trentennali” erogati dal Ministero Ambiente e Tutela del territorio;”.
  - euro 130.000 pari al credito d’imposta maturato sulle erogazioni effettuate nell’anno 2022 per il cd “art bonus”;
  - euro 1.884.165 pari al credito d’imposta relativo alle agevolazioni fiscali previste a sostegno delle imprese in relazione alle spese sostenute per l’energia elettrica consumata da aprile a dicembre 2022, come previsti dai diversi DI emessi in corso d’anno compreso il cd “decreto sostegni quater”;
- I “**ricavi e proventi diversi**” di preconsuntivo 2022 sono pari a 14,6 mln/euro, valore che incrementa il bdg di 4,6 mln/euro e il consuntivo 2021 di 4,5 mln/euro, tale incremento è da ricondurre principalmente ai premi riconosciuti da ARERA alla società per l’indicatore di Qualità Tecnica relativo alle “perdite in rete” per gli anni 2018 e 2019 per complessivi 4,2 mln/euro (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo specifico nella Relazione sulla gestione alla società). La principale voce di questo aggregato è costituita dai “canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii” pari a circa 8,9 mln/euro.

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
Energia – Fiumicello	300.000	400.000	370.000
Ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni	893.000	931.000	872.670
Canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii	8.866.061	8.881.154	8.762.377
Premi ARERA QT 2018-2019	-	4.153.452	-
Plus.risarcim. Assicur/ cessioni patri. Soprav. Pas	-	269.678	153.463
Ricavi e proventi vari	13.000	14.663	23.850
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI</b>	<b>10.072.061</b>	<b>14.649.946</b>	<b>10.182.360</b>

## **B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione di preconsuntivo 2022 ammontano a 61,1 mln/euro con un incremento di 6,6 mln/euro rispetto al bdg e di 12,5 mln/euro rispetto al consuntivo 2021, incrementi dovuti principalmente ai maggiori costi energetici e agli aumenti dei reagenti e dei servizi di vettoriamento della risorsa idrica (entrambi fortemente condizionati dall’incidenza della componente energetica).

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
<b>Costi della Produzione</b>	<b>54.424.518</b>	<b>61.064.473</b>	<b>48.531.098</b>

L’incidenza dei Costi della produzione sul Valore della Produzione è del 89,8% nel preconsuntivo 2022. Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

## B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi di preconsuntivo 2022 attribuibili a questa voce ammontano a 3 mln/euro, risultano allineati al bdg e in incremento rispetto al consuntivo 2021 di 0,5 mln/euro.

L'incidenza di questa voce sul Valore della Produzione è del 4,3% nel preconsuntivo 2022.

	<b>bdg 2022</b>	<b>precons 2022</b>	<b>consuntivo 2021</b>
reagenti e carboni attivi	1.876.749	2.010.565	1.675.762
mater. Consumo/riparaz.impianti	891.500	725.739	587.372
indumenti da lavoro	101.500	102.400	101.784
altre materie prime e di consumo	211.700	180.434	157.421
<b>materie prime e di consumo</b>	<b>3.081.449</b>	<b>3.019.138</b>	<b>2.522.340</b>

## B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale nel preconsuntivo 2022 di 26,8 mln/euro con un incremento rispetto al bdg di 6,6 mln/euro e al consuntivo 2021 di 11,3 mln/euro, incrementi da ricondurre principalmente ai maggiori costi energetici (come più dettagliatamente di seguito illustrato) e ai servizi di approvvigionamento idrico (servizi che a loro volta tengono conto di una significativa componente energetica). Nel preconsuntivo 2022 l'incidenza di questa voce sul Valore della Produzione è del 41,5%.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi:

	<b>bdg 2022</b>	<b>precons 2022</b>	<b>consuntivo 2021</b>
Servizi di approvvigionamento idrico	2.537.238	4.723.470	2.538.874
Spese per manutenzione ordinaria	4.831.100	4.446.900	4.350.053
Costi EE	7.760.837	12.936.654	4.500.410
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	147.500	178.000	128.410
Pulizie uffici	195.500	175.500	213.345
Analisi acqua e fanghi	240.000	255.000	291.566
costi di campionamento	115.000	86.000	68.709
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	1.055.138	919.104	671.756
Assicurazioni diverse	502.100	449.100	482.111
Spese di rappresentanza-	668.931	0	626.508
spese rapprese: promoz. attività turistica		250.000	0
spese rapprese: eventi istituzionali		103.000	0
spese rappres.: eventi e iniziative varie		340.000	0
Spese di rappresentanza-case dell'acqua	30.000	30.000	15.000
Spese di rappresentanza-erogatori	50.000	2.000	331.318
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	18.000	23.304	16.846
Prestaz. Tecniche/amministr./ spese legali e servizi vari	1.445.000	1.284.697	962.788
servizi di ricerca, prestazioni da università	38.000	58.500	22.500
Compensi per consiglio di amministrazione	108.800	110.100	112.257
Compensi per collegio sindacale	49.900	48.000	48.949

Compensi per revisione legale dei conti	21.290	21.290	21.290
Comp.ODV, Resp. traspar., Resp. Prevenz corruz	30.160	30.160	30.160
Rimborsi spese per Cda e collegio	14.000	4.006	2.598
Gestione mensa personale dipendente	232.500	232.500	235.142
Rimborso spese dipendenti	36.000	146.000	22.038
Costi per formazione	90.650	98.150	59.065
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	55.020	54.520	41.509
sopravv.passive -sopravv attive per servizi	0	12.148	-84.947
Costi vari e costi da rimborsare	15.000	59.000	18.069
- rimborsi vari	-15.000	-239.809	-158.277
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>20.272.664</b>	<b>26.837.295</b>	<b>15.568.048</b>

I costi per servizi di approvvigionamento idrico di preconsuntivo 2022 sono pari a 4,7 mln/euro, l'incremento di 2,2 mln/mc sia rispetto al bdg che al consuntivo 2021 è dovuto alla rilevante componente energetica di questo costo; tali costi rappresentano il 17,6% del totale dei costi per servizi.

I costi per servizi di manutenzione di preconsuntivo 2022 sono pari a 4,4 mln/euro, sostanzialmente in linea con il consuntivo 2021 e inferiori al bdg di 0,4 mln/euro; tali costi rappresentano il 16,6% del totale dei costi per servizi.

I "costi di energia elettrica" pari nel preconsuntivo 2022 a 12,9 mln/ euro sono superiori di 5,2 mln/euro al bdg (a fronte di minori acquisti di 1,2 mln/kWh) e di 8,4 mln/euro al consuntivo 2021 (a fronte di maggiori acquisti di 0,2 mln/kWh). Si evidenzia che i costi di preconsuntivo 2022 tengono conto degli effetti dell'art. 14 del DL. 4/22 come poi successivamente prorogato che ha azzerato fino al 31 dicembre 2022 gli oneri generali di sistema per tutte le imprese con forniture di potenza pari o superiore a 16,5 kW (fra le quali rientra la società).

Si richiama inoltre quanto sopra esposto alla voce "altri ricavi e proventi-contributi in c/esercizio" in merito ai crediti d'imposta riconosciuti alle imprese energivore che si trovano nella fattispecie di Romagna Acque, del valore di circa 1,9 mln/euro per l'anno 2022.

Si ricorda che i meccanismi tariffari consentono il totale recupero dei maggiori costi energetici (nel caso di costi di acquisto in linea con i valori medi di acquisto delle aziende che operano ne SII) e i relativi effetti sono stati recepiti nella quantificazione dei cd"conguagli provvisori 2022" nella voce "ricavi vendita acqua".

Nel preconsuntivo 2022 i costi energetici rappresentano il 48,2% dei costi per servizi.

	bdg 2022		precons 2022		consunt 2021	
	euro	kWh	euro	kWh	euro	kWh
<b>Costi energia elettrica</b>	7.760.837	34.353.220	12.936.654	33.198.965	4.500.410	32.994.756

I costi per smaltimento fanghi di preconsuntivo 2022 sono pari a 0,9 mln/euro inferiori al bdg di 0,1 e superiori al 2021 di 0,2 mln/euro.

Per quanto concerne il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si confermano le previsioni di bdg; per maggiori informazioni si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione Previsionale "Sezione speciale:

rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in *house providing*".

I costi per "prestazioni tecniche e amministrative e servizi vari" di preconsuntivo 2022 sono pari a 1,3 mln/euro, inferiori al bdg di 0,1 e in crescita di 0,3 mln/euro rispetto al consuntivo 2021.

Le "spese di rappresentanza" di preconsuntivo 2022 sostenute a vario titolo sono in linea con il bdg e inferiori al consuntivo 2021 di 0,2 mln/euro.

### B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Nel preconsuntivo 2022 ammontano a 1,5 mln/euro, senza scostamenti significativi rispetto al bdg e al consuntivo 2021. La voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima S.p.A. per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa proveniente da Po.

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
Canoni e concessioni	1.374.011	1.447.496	1.406.052
Fitti passivi	30.000	30.000	28.652
Noleggi e varie	44.300	54.500	150.331
<b>TOT.COSTI PER GODIM.BENI DI TERZI</b>	<b>1.448.311</b>	<b>1.531.996</b>	<b>1.585.034</b>

### B.9 Costi per il personale

La gestione del personale e i relativi costi di preconsuntivo 2022 sono conformi alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale; per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato nello specifico paragrafo della Relazione Previsionale "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in *house providing*".

Il preconsuntivo 2022 quantifica i costi del personale in 9 mln/euro, in linea con il bdg e superiori di 0,1 mln/euro al consuntivo 2021. L'incidenza di questa voce sul Valore della Produzione è del 12,9% nel preconsuntivo 2022.

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
<b>Costi del personale</b>	<b>9.044.300</b>	<b>9.073.396</b>	<b>8.881.872</b>

L'organico complessivo previsto al 31/12/22 è pari a 161 unità con un incremento di n.5 unità rispetto al 31/12/21, rispetto al bdg al 31/12/22 l'incremento è di n.1 unità.

### B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di preconsuntivo 2022 ammontano a 18,7 mln/euro, superiori al preconsuntivo 2021 di 0,5 mln/euro e in linea con il bdg; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali della presente nota. Gli ammortamenti rappresentano il 26,6% del totale del Valore della Produzione.

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>18.764.354</b>	<b>18.736.316</b>	<b>18.260.344</b>



### B.14 Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta nel preconsuntivo 2022 a 1,9 mln/euro, sostanzialmente in linea sia con il bdg (+0,1 mln/euro) che con il consuntivo 2021.

Questa voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Si elencano le principali componenti:

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
Contributi a Enti Montani	787.295	787.295	797.561
Sopr. passive/attive+minusval	-	4.801	- 25.135
On. x diritti, imposte/tasse diverse	196.696	188.628	168.741
Quote associative e contributi vari	180.549	191.784	185.668
ENEL: minor produz.energia S.Sofia	200.000	240.000	230.000
Erogazioni liberali	80.500	90.550	77.900
Erogazioni liberali a enti di ricerca	50.000	65.000	72.000
Erogazioni liberali per art bonus	200.000	200.000	200.000
accantonm. Rischi x risarcim danni	50.000	30.000	-
altri oneri	68.400	67.976	40.932
<b>TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.813.440</b>	<b>1.866.034</b>	<b>1.747.666</b>

### (A-B) MARGINE OPERATIVO

Il Margine operativo di preconsuntivo 2022 è di 6,9 mln/euro con un incidenza sul Valore della Produzione del 10,2%; è in aumento rispetto al bdg di 0,4 mln/euro e in riduzione rispetto al consuntivo 2021 di 3,2 mln/euro.

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
<b>Margine operativo (EBIT)</b>	<b>6.519.957</b>	<b>6.911.931</b>	<b>10.140.683</b>

### C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati nel preconsuntivo 2022 sono pari a 0,7 mln/ euro, sono in linea con il budget e inferiori rispetto all'anno precedente di 0,2 mln/euro principalmente per effetto della minore giacenza media; sono costituiti per euro 0,4 mln/euro dagli interessi su titoli e contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo e i restanti dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA. Per ulteriori informazioni si rinvia al commento della voce "Totale attività finanziarie".

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
Inter./proventi su altri titoli italiani	44.000	44.000	44.000
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>44.000</b>	<b>44.000</b>	<b>44.000</b>
Interessi altri titoli ital./contratti assicurativi	413.000	413.000	604.981
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>413.000</b>	<b>413.000</b>	<b>604.981</b>
Proventi diversi dai prec.(da impr.collegate)	213.273	213.273	226.603
Proventi diversi dai precedenti	-	1.395	781
<b>Tot. Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>213.273</b>	<b>214.668</b>	<b>227.384</b>
<b>TOT. PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>670.273</b>	<b>671.668</b>	<b>876.365</b>

### C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Non si rilevano interessi passivi e altri oneri finanziari.

### RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il preconsuntivo 2022 nei termini sopra illustrati determina un **risultato prima delle imposte di 7,6 mln/euro**, pari al 11,2% del Valore della Produzione; tale valore è superiore al bdg di 0,4 mln/euro e inferiore al consuntivo 2021 di 3,4 mln/euro. Di seguito il trend del risultato prima delle imposte.

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
<b>Risultato prima delle imposte</b>	7.190.230	7.583.599	11.015.605

### LE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Per il preconsuntivo 2022 le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate solo in termini di imposte correnti (la fiscalità differita si assume come neutra in sede di redazione di documenti previsionali). Le aliquote IRES ed IRAP per la previsione delle imposte correnti sono quelle previste in base alle norme vigenti (rispettivamente 24% e 4,2%); si ricorda che i crediti d'imposta derivanti dal bonus energia e pari a 1,9 mln/euro non concorrono alla base imponibile IRES e IRAP. Sulla base di tali assunzioni, tenuto conto delle minori imposte IRES e IRAP emerse in sede di redazione della dichiarazione "mod.unico 2022" per circa 0,1 mln/euro, la fiscalità sul preconsuntivo 2022 è stimata pari a 1,6 mln/euro, inferiore al bdg di 0,5 mln/euro e inferiore all'anno precedente di 1,6 mln/euro. Complessivamente la fiscalità incide sul valore della produzione per il 2,3%. Di seguito il trend delle imposte sul reddito:

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	2.136.545	1.591.940	3.234.327

### UTILE D'ESERCIZIO. INDIRIZZI DESTINAZIONE

Il preconsuntivo 2022 nei termini sopra illustrati determina un utile d'esercizio di 6 mln/euro, risultato superiore al bdg di 1 mln/euro e inferiore al consuntivo 2021 di 1,7 mln/euro. Di seguito il trend dell'utile dell'esercizio:

	bdg 2022	precons 2022	consuntivo 2021
<b>Utile dell'esercizio</b>	5.053.685	5.991.660	7.781.287

Tenuto conto di prevedere un **dividendo di 6 euro per azione**, si può prevedere la seguente distribuzione dell'utile di esercizio:

- 299.583 euro a riserva legale (pari al 5% dell'utile di esercizio);
- 1.330.587 euro a riserva facoltativa e straordinaria (pari al 22,2% dell'utile di esercizio);
- 4.361.490 euro (pari ad euro 6 ad azione), a dividendo (pari al 72,8% dell'utile di esercizio).

## **NOTA INTEGRATIVA SINTETICA: BUDGET 2023**

### **Stato Patrimoniale**

#### **ATTIVO**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Nell'esercizio 2023 termina il processo di ammortamento dell'avviamento acquisito da HERA relativo al ramo d'azienda "gestione fonti locali": l'immobilizzazione è stata ammortizzata in un periodo corrispondente alla sua vita utile pari a 15 anni decorrenti dal 2009, in quote annue costanti di euro 239.253. Nel 2023 e anni successivi prosegue il processo di ammortamento degli studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali.

Gli investimenti si riferiscono all'acquisto di software e al prosieguo delle attività avviate nel 2019 di studi e ricerche finalizzati a nuove soluzioni impiantistiche/nuove fonti idriche che permettano di garantire in un orizzonte di medio lungo periodo un servizio di fornitura idrica di qualità pur avendo di fronte le criticità poste dai cambiamenti climatici. Le attività di studio e ricerca sono previste in circa 50.000 euro per il 2022 e il 2023.

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 (preconsuntivo) e al 31/12/2023, 2024 e 2025 (come da previsioni per le componenti ammortamento e nuovi investimenti).

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>	<b>Previs. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>
Immob. immat. inizio anno	898.230	708.247	495.711	568.490
+ Investimenti	257.000	200.000	200.000	200.000
- Ammortamenti	-446.982	-412.536	-127.221	-115.029
Immob. immat. fine anno	<b>708.247</b>	<b>495.711</b>	<b>568.490</b>	<b>653.461</b>

#### **Immobilizzazioni materiali**

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) e la relativa variazione nel periodo di Piano in base agli investimenti e ammortamenti previsti (tenuto conto dell'entrata in funzione dei nuovi cespiti). Il totale degli investimenti di budget 2023 è di 22 mln/euro superiori di 0,3 mln/euro sul preconsuntivo 2022. Gli ammortamenti di budget 2023 sono pari a 18,3 mln di euro in linea con il preconsuntivo 2022.

Nel triennio 2023-2025 gli investimenti ammontano complessivamente a 66,5 mln/euro e gli ammortamenti a 57 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/22 e il 31/12/2025 di circa 9,5 mln/euro.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>	<b>Previs. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>
Immob.materiali inizio anno	343.083.487	346.459.965	350.168.074	354.953.950
+ Investimenti	21.666.112	21.966.260	23.813.782	20.736.145

- Ammortamenti	-18.289.633	-18.258.152	-19.027.906	-19.717.845
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>346.459.965</b>	<b>350.168.074</b>	<b>354.953.950</b>	<b>355.972.250</b>

Di seguito si evidenzia la movimentazione di budget 2023 e di Piano triennale come prevista per ciascuno dei cinque comparti in cui sono stati ripartiti gli asset della Società.

<b>Acquedottistica primaria</b>	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>	<b>Previs. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>
Immob.materiali inizio anno	224.516.100	222.967.826	224.093.377	224.997.294
+ Investimenti	10.550.000	13.485.433	13.842.279	12.555.000
- Ammortamenti	-12.098.274	-12.359.882	-12.938.362	-13.322.290
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>222.967.826</b>	<b>224.093.377</b>	<b>224.997.294</b>	<b>224.230.004</b>

Nell'“Acquedottistica primaria” gli investimenti di budget 2023 di 13,5 mln di euro sono superiori al preconsuntivo 2022 di 3 mln/euro.

Si evidenzia che in attuazione del **“progetto case dell’acqua”** approvato nel 2022, i suddetti investimenti comprendono per il 2023 e il 2024 rispettivamente euro 147.000 ed euro 104.000 per la realizzazione di n. 5 case dell’acqua in ciascuna annualità; è prevista nei primi mesi del 2023 la gara per l’affidamento in concessione della gestione delle suddette “case dell’acqua” (si rinvia alla Sezione speciale della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni).

Nel periodo di Piano 2023-2025 gli investimenti ammontano complessivamente a 39,9 mln/euro e gli ammortamenti a 38,6 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/22 e il 31/12/25 di +1,3 mln/euro. Per maggiori informazioni sugli investimenti previsti nel 2023-2025 si rinvia allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

<b>Beni dati in uso oneroso al gestore del SII</b>	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>	<b>Previs. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>
Immob.materiali inizio anno	100.478.917	104.264.302	107.286.012	111.742.054
+ Investimenti	8.885.792	7.830.827	9.371.503	7.581.145
- Ammortamenti	-5.100.406	-4.809.118	-4.915.461	-5.121.648
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>104.264.302</b>	<b>107.286.012</b>	<b>111.742.054</b>	<b>114.201.551</b>

Nel comparto “Beni dati in uso oneroso al gestore del SII” gli investimenti di budget 2023 di 7,8 mln di euro sono inferiori al preconsuntivo 2022 per 1 mln di euro e gli ammortamenti di 4,8 mln di euro risultano inferiori al preconsuntivo 2021 per 0,3 mln di euro (in specifico nell’area Forlì-Cesena termina il processo di ammortamento delle prime opere realizzate con questa modalità di finanziamento).

Nel periodo di Piano 2023-2025 gli investimenti ammontano complessivamente a 24,8 mln/euro e gli ammortamenti a 14,8 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/22 e il 31/12/25 di +10 mln/euro.

Si evidenzia di seguito la previsione di investimenti nel periodo 2023-2025 di opere da realizzare da HERA e finanziate da Romagna Acque per ciascun ambito territoriale, valori comprensivi anche delle opere previste nelle convenzioni ancora da sottoscrivere ma per importi autorizzati dall'assemblea e previsti nei POI 2022-2023 approvati da ATERSIR nel 2022 con "soggetto finanziatore Romagna Acque" (si specifica che sono invece esclusi quelli presenti nel POI di Ravenna con "soggetto finanziatore Romagna Acque" ma per gli importi eccedenti quanto autorizzato dall'Assemblea).

<b>Investimenti</b>	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>	<b>Previs. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>
ATO FORLI'-CESENA	865.458	1.318.880	604.040	696.193
ATO RAVENNA	2.063.891	3.223.712	8.131.878	6.884.952
ATO RIMINI	5.956.443	3.288.236	635.585	-
<b>TOT.CONVENZ.SOTTOS+DA SOTTOS.AUTORIZZ.</b>	<b>8.885.792</b>	<b>7.830.827</b>	<b>9.371.503</b>	<b>7.581.145</b>

Nel comparto "beni per la produzione e vendita di energia elettrica" si prevede nel 2023 il completamento dei lavori della sostituzione della centrale elettrica di Montecasale; gli ammortamenti di 0,2 mln/euro del preconsuntivo 2022 si confermano sostanzialmente fino al 2025.

<b>Beni per la vendita di energia elettrica</b>	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>	<b>Previs. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>
Immob.materiali inizio anno	2.313.013	2.773.538	2.632.492	2.440.197
+ Investimenti	630.320	50.000	0	0
- Ammortamenti	-169.795	-191.045	-192.295	-192.295
Immob.materiali fine anno	<b>2.773.538</b>	<b>2.632.492</b>	<b>2.440.197</b>	<b>2.247.901</b>

Gli investimenti di budget 2023 per il comparto Attività Diverse sono connessi a interventi di manutenzione straordinaria-miglioria dei beni strumentali all'attività turistico alberghiera. Il principale cespite di questo comparto è costituito dall'Idromuseo di Ridracoli.

Nel periodo di Piano il totale degli investimenti è di circa 0,2 mln/euro.

<b>Attività Diverse</b>	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>	<b>Previs. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>
Immob.materiali inizio anno	4.765.890	4.550.248	4.341.537	4.136.206
+ Investimenti	50.000	50.000	50.000	50.000
- Ammortamenti	-265.642	-258.710	-255.331	-263.685
Immob.materiali fine anno	<b>4.550.248</b>	<b>4.341.537</b>	<b>4.136.206</b>	<b>3.922.521</b>

Gli investimenti di budget 2023 per il comparto Servizi Comuni per 0,6 mln di euro sono relativi principalmente al parziale rinnovo del parco autovetture.

Nel periodo di Piano 2023-2025 gli investimenti ammontano complessivamente a 1,7 mln/euro e gli ammortamenti a 2,2 mln/euro determinando un decremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/22 e il 31/12/25 di 0,5 mln/euro.

Servizi Comuni	Precons. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25
Immob.materiali inizio anno	11.009.567	11.904.051	11.814.655	11.638.199
+ Investimenti	1.550.000	550.000	550.000	550.000
- Ammortamenti	-655.516	-639.396	-726.456	-817.927
Immob.materiali fine anno	11.904.051	11.814.655	11.638.199	11.370.273

### **Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni**

Le partecipazioni non destinate alla vendita detenute dalla società al 31/12/2022 sono date dai valori di iscrizione delle partecipazioni nella collegata "Plurima spa" per 71.984 euro e in Acqua Ingegneria srl, società per l'affidamento *in house* di tali servizi, per euro 46.000, in base alle informazioni disponibili per il triennio 2023-2025 tali valori non presentano variazioni (per maggiori informazioni si rinvia allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione).

La Società, al 31/12/2022, vanta un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. pari ad euro 13.329.590, nel 2023 e negli anni successivi continua il rimborso del prestito in quote annue costanti di 888.639 euro (il rimborso si concluderà nel 2037); dal 2013 il tasso riconosciuto alla Società dalla collegata sul prestito fruttifero è fisso e pari all'1,5%. Di seguito l'entità del prestito a fine di ogni anno di Piano.

	Precons. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25
Prestito fruttifero v/Plurima	13.329.590	12.440.951	11.552.312	10.663.673

### **Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni**

Al 31/12/2022 e quindi nei successivi anni di piano le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore di iscrizione pari a "0".

### **Attività finanziarie immobilizzate**

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo immobilizzato (al netto dei depositi cauzionali immobilizzati) a fine 2022 sono previste pari a 2 mln di euro, nel 2023 è prevista la scadenza di tali titoli.

	Precons. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23
TOT.ATTIVITA' FINANZ.IMOBIL.	2.000.000	0

### **Attività finanziarie nel circolante**

L'ammontare di preconsuntivo al 31/12/2022 per polizze e disponibilità liquide è di 32,9 mln di euro, il budget 2023 assorbe pressochè completamente tali risorse e per far fronte ai flussi di cassa previsionali del 2024-2025, redatti in base alle informazioni ad oggi disponibili in particolare per quanto concerne le possibili entrate per vendita acqua in tale biennio (in merito alle quali si rinvia allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione), è necessario il ricorso a finanziamenti onerosi da terzi in entità tale da poter gestire i picchi di necessità di finanziamento (per maggior informazioni sulle dinamiche di indebitamento si rinvia al commento

della voce "debiti v/banche" della presente nota integrativa previsionale sintetica).

	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
Polizze	29.891.178	9.325.650
Disponibilità liquide	3.009.245	2.682.151
<b>tot.attività finanz. nel circolante</b>	<b>32.900.423</b>	<b>12.007.801</b>

### **Totale attività finanziarie**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante:

	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
Attività finanz nell'immobilizzato	2.000.000	0
Aattività finanz nel circolante	32.900.423	12.007.801
<b>TOT.ATTIVITA' FINANZ.</b>	<b>34.900.423</b>	<b>12.007.801</b>

L'ammontare delle attività finanziarie complessive di preconsuntivo al 31/12/2022 è di 34,9 mln di euro e al 31/12/23 sono previste pari a 12 mln/euro.

### **Ratei e Risconti attivi**

La componente più significativa di questa voce è rappresentata dai "conguagli per tariffa all'ingrosso" che al 31/12/22 risulta iscritta:

- euro 5.500.049 per il conguaglio stimato sul 2022 dai maggiori costi energetici che la società sostiene nel 2022 rispetto a quanto previsto nei ricavi tariffari (cd "VRG 2022");
- euro 10.836 dato dal conguaglio residuo al 31/12/2021 come da determinazione tariffaria del biennio 2022-2023 ATERSIR delibera n.69/2022: tale rateo si chiuderà nel 2023; per le problematiche connesse alla rilevante crescita dei costi energetici e al riaccendersi delle dinamiche inflattive, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, le previsioni di crescita ammessa dalle regole tariffarie stabilite da ARERA del VRG 2024 e 2025, non risultano capienti per poter prevedere la chiusura neppure parziale in tali annualità di tali "crediti tariffari";

Nel 2023 si procederà inoltre all'iscrizione di un ulteriore rateo attivo -stimato in base ai dati ad oggi disponibili- di euro 7.022.760 generato principalmente dai maggiori costi energetici che la società sostiene nel 2023 rispetto a quanto previsto nei ricavi tariffari (cd "VRG 2023").

Per effetto di quanto suddetto l'ammontare complessivo dei ratei per conguagli tariffari (stimati) al 31.12.23 è previsto pari a 12,5 mln/euro.

## **PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto di preconsuntivo al 31/12/2022 è pari 401,6 mln/euro; per effetto delle previsioni di utile d'esercizio 2022 pari a 6 mln/euro e tenuto conto degli indirizzi dei soci in materia di destinazione dell'utile di 6 euro di dividendi

per azione (circa 4,4 mln/euro complessivi) il Patrimonio Netto di bdg 31/12/2023 è di 399 mln/euro con un decremento di 2,6 mln/euro rispetto al 31/12/22.

	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
Capitale	375.422.521	375.422.521
Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738
Riserva legale	7.583.488	7.885.340
Altre riserve	11.895.940	13.226.527
Utile (perdita) d'esercizio	5.991.660	1.768.777
<b>TOT.PATRIMONIO NETTO</b>	<b>401.592.347</b>	<b>398.999.633</b>

### **Debiti verso banche**

I "debiti verso banche" al 31/12/2022 ammontano a 3,5 mln/euro e risulteranno pari a 2,4 mln/euro a fine 2023, nel 2024 e nel 2025 continua il rimborso del finanziamento ventennale che risulterà estinto a fine 2025.

Come anticipato a commento della voce "attività finanziarie" della presente Nota e a cui si rinvia per ulteriori dettagli, in base alle informazioni ad oggi disponibili, far fronte ai flussi di cassa previsionali negli anni successivi al 2023 è necessario il ricorso a finanziamenti onerosi da terzi in entità tale da poter gestire i picchi di uscite finanziarie che in una società quale Romagna Acque -con investimenti rilevanti realizzati tramite appalti- possono raggiungere entità particolarmente alte.

Di seguito il trend dei debiti v/banche sulla base delle suddette previsioni:

	<b>Precons. al 31/12/22</b>	<b>Previs. al 31/12/23</b>
<b>Debiti v/banche</b>	3.529.411	2.352.941

### **Risconti passivi**

Al 31/12/22 i risconti passivi ammontano a 1,9 mln/euro e si riducono a 1,3 mln/euro al 31/12/23; di seguito le principali voci che li costituiscono:

- contributi governativi trentennali" per 0,8 ml/euro al 31/12/23; per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato a commento della voce del conto economico" A.5 a) contributi in conto esercizio";
- corrispettivi iscritti al 31.12.23 per 0,5 mln/euro per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società.

## ***IV Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico di budget 2023***

### **A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il budget 2023 quantifica un Valore della Produzione di 67 mln/euro, con un incremento rispetto al preconsuntivo 2022 è di 1 mln/euro; di seguito l'andamento del valore della produzione nel periodo considerato.

	<b>BUDGET 2023</b>	<b>PRECONS.2022</b>
<b>Valore della Produzione</b>	<b>66.994.171</b>	<b>67.976.404</b>

Di seguito si riportano le varie voci che compongono tale aggregato.



## A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano, a livello di budget 2023 a 59,2 mln/euro, l'incremento sul preconsuntivo 2022 è di 6,7 mln/euro. Si evidenzia di seguito la dinamica delle voci che compongono i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

	BUDGET 2023	PRECONS.2022
Ricavi di vendita acqua	53.480.395	48.971.793
Vendita energia (al netto rettifica art.4 DI 16/22 e smi)	1.856.643	992.204
Altri ricavi delle vend. e delle prestaz.	102.104	290.924
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>55.439.142</b>	<b>50.254.922</b>

I "ricavi di vendita acqua" di budget 2023 pari a 53,5 mln/euro sono sviluppati coerentemente alle tariffe definite da ATERSIR con determina del giugno 2022 per il biennio regolatorio 2022-2023, determina che tiene conto sia delle maggiori rinunce tariffarie per l'annualità 2022 (connesse agli atti di indirizzo dei soci in merito alla destinazione dei premi riconosciuti da ARERA alla società per l'indicatore di Qualità Tecnica relativo alle "perdite in rete" per gli anni 2018 e 2019) che della diversa modulazione dei conguagli tariffari nel 2022 e 2023 relativi alle annualità pregresse (conguagli relativi a tutto il 31.12.2021). I suddetti ricavi tengono conto altresì dei conguagli provvisori stimati sia sull'annualità 2022 che 2023 (da ricondurre principalmente ai maggiori costi di energia elettrica rispetto alla pianificazione tariffaria) e pari rispettivamente a 5,5 mln/euro e a 7 mln/euro. I quantitativi di vendita di acqua di budget 2023 sono previsti di 109,3 mln/mc (pari al dato di consuntivo 2021 come previsto dalla regolazione tariffaria) e sono superiori di 0,8 mln/mc rispetto al preconsuntivo 2022.

I ricavi netti di vendita energia di budget 2023 sono pari a 1,9 ml/euro e migliorano il preconsuntivo 2022 di 0,9 mln/euro; tali valori sono significativamente influenzati dalle misure assunte dal governo a fronte della crescita dei prezzi di vendita dell'energia elettrica e volte a finanziare interventi di sostegno assunte dallo stesso governo a favore famiglie e imprese. Come già a commento del preconsuntivo 2022 si è evidenziato che la società è interessata da queste misure sia dal lato di soggetto produttore e venditore di energia che dal lato di impresa energivora. Per quanto riguarda in questo caso l'attività di produzione e vendita di energia, le misure assunte nel contesto dell'art.15 bis DL 4/2022 come successivamente integrato e reiterato, gravano in base al quadro normativo ad oggi noto -ovvero con scadenza delle misure al termine del 1° semestre 2023- per 1 mln/euro sul 2023, rispetto a 1,7 mln/euro del 2022 interessato da un periodo più esteso di applicazione delle misure stesse.

	budget 2023		preconsunt 2022	
	euro	KWk (venduti)	euro	KWk (venduti)
ricavi vendita ener. Elettrica	2.909.768	8.025.939	2.733.305	8.448.705
rettifica ricavi EE ART.15 bis DL 4/2022	-1.053.126		-1.741.100	
<b>ricavi netti vendita ener. Elettrica</b>	<b>1.856.643</b>		<b>992.204</b>	

#### A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce è stata prevista pari a euro 450.000 nel budget 2023 a conferma del preconsuntivo 2022; rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

	BUDGET 2023	PRECONS.2022
<b>Incremento immobilizz. per lavori interni</b>	<b>450.000</b>	<b>450.000</b>

#### A.5 Altri ricavi e proventi

Nel budget 2023 ammontano complessivamente a 11,1 mln/euro (-5,2 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2022).

	BUDGET 2023	PRECONS.2022
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>11.105.575</b>	<b>17.271.483</b>

L'aggregato "Altri ricavi e proventi" è costituito dalle voci "contributi in conto esercizio" e "ricavi e proventi diversi".

Di seguito si riporta la suddivisione tra le principali tipologie di "contributi in c/esercizio":

	BUDGET 2023	PRECONS.2022
contributi gov. x contenim. Tariffe	556.137	556.137
contributi statali sicurezza diga	0	12.173
crediti d'imposta x bonus EE	0	1.884.165
altri contributi (art bonus ecc.)	169.061	169.061
<b>TOT CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO</b>	<b>725.198</b>	<b>2.621.536</b>

Di seguito le specifiche delle voci principali:

- "Contributi governativi Statali trentennali" erogati dal Ministero Ambiente e Tutela del territorio: euro 556.137 nel bdg 2023 (come nel 2022); scenderanno a 146.821 euro nel 2025 per effetto dell'esaurirsi nel 2024 di contributi ex Decreto Ministeriale TC/327 del 1479/1994;
- euro 130.000 pari al credito d'imposta maturato sulle erogazioni effettuate per il cd "art bonus";
- credito d'imposta relativo alle agevolazioni fiscali previste a sostegno delle imprese in relazione alle spese sostenute per l'energia elettrica consumata : euro 1.884.165 per il periodo aprile-dicembre 2022; in base alle disposizioni normative vigenti alla data di redazione della presente relazione, tale misura scade nel 2022 tuttavia è in corso di emanazione la legge di bilancio 2023 che prevede ulteriori misure a sostegno di imprese e famiglie a fronte del perdurare del "caro energia".

I Ricavi e proventi diversi per 10,4 mln/euro nel bdg 2023 sono inferiori al preconsuntivo 2022 di 4,3 mln/, decremento da ricondurre principalmente ai premi riconosciuti in tale annualità da ARERA alla società per l'indicatore di Qualità Tecnica relativo alle "perdite in rete" per gli anni 2018 e 2019 per complessivi 4,2

mln/euro (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo specifico nella Relazione sulla gestione alla società).

La principale voce di questo aggregato è costituita dai “**canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii**” pari nel bdg 2023 a 9 mln/euro, in incremento di 0,2 sul 2022 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo specifico nella Relazione sulla gestione).

Nel 2023 è prevista la decorrenza della **concessione per la gestione delle n.10 case dell’acqua** da realizzarsi nel 2023-2024, per il 2023 il canone è previsto in 15.000 euro per poi stabilizzarsi a 32.000 euro dal 2024; in attuazione delle metodologie tariffarie definite da ARERA per l’attività relativa alle case dell’acqua, e in continuità con la declinazione delle stesse come già autorizzata da ATERSIR per la società, tali ricavi fanno parte delle “altre attività idriche” e la metà della marginalità derivante dalla gestione operativa delle stesse (ovvero sono esclusi i costi di capitale in quanto già ricompresi in quelli per la fornitura idrica all’ingrosso) sarà portata a beneficio della riduzione delle tariffe dell’acqua all’ingrosso. Di seguito il dettaglio dei ricavi e proventi diversi:

	BUDGET 2023	PRECONS.2022
Energia – Fiumicello	350.000	400.000
Ricavi e prov. telefonia-telecom.	946.000	931.000
Canoni beni del SII in uso oneroso	9.056.377	8.881.154
Canone concessione “gestione case dell’acqua”	15.000	
Premi ARERA per QT 2018 e 2019	-	4.153.452
Plus.risarcim. Soprav.	-	269.678
Ricavi e proventi vari	13.000	14.663
<b>TOT. RICAVI E PROVENTI DIVERSI</b>	<b>10.380.377</b>	<b>14.649.946</b>

## **B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione di budget 2023 ammontano a 64,8 mln/euro con un aumento di 3,8 mln di euro rispetto al preconsuntivo 2022. L’incidenza dei Costi della produzione sul Valore della Produzione è del 89,8% nel preconsuntivo 2022 e sale al 96,8% nel 2023 (con una previsione di annata idrologica nella media con circa 52 mln/mc di risorsa da Ridracoli). Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

	BUDGET 2023	PRECONS.2022
<b>Costi della Produzione</b>	<b>64.844.216</b>	<b>61.064.473</b>

### **B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi di budget 2023 attribuibili a questa voce ammontano a 5 mln/euro, risultano superiori al preconsuntivo 2022 di +2 mln/euro, incremento da ricondurre principalmente alla forte crescita dei costi dei reagenti che risentono delle rilevanti crescite di prezzo registrate nelle gare espletate per le nuove forniture.

	BUDGET 2023	PRECONS.2022
Reagenti e carboni attivi	3.855.184	2.010.565
Materiali di consumo e riparaz.impianti	898.150	725.739
indumenti da lavoro	81.500	102.400

Altre materie prime e di consumo	193.070	180.434
<b>Materie prime e di consumo</b>	<b>5.027.904</b>	<b>3.019.138</b>

## B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale nel budget 2023 di 32,1 mln/euro con un incremento rispetto al preconsuntivo 2022 di 2,9 mln/euro (di cui 1 mln/euro per maggiori costi di energia elettrica e 0,4 mln/euro per i maggiori costi dei servizi di vettoriamento della risorsa idrica da Po).

	<b>BUDGET 2023</b>	<b>PRECONS.2022</b>
Servizi di approvvigionamento idrico	5.136.602	4.723.470
Spese per manutenzione ordinaria	5.658.000	4.446.900
Costi EE	12.543.868	12.936.654
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	171.300	178.000
Pulizie uffici	187.500	175.500
Analisi acqua e fanghi	235.000	255.000
costi di campionamento	95.000	86.000
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	1.047.327	919.104
Assicurazioni diverse	503.000	449.100
Spese di rappresentanza-		
- promoz. attività turistica	250.000	250.000
- eventi istituzionali	99.000	103.000
- eventi e iniziative varie	310.000	340.000
- per case dell'acqua (realizzate dai comuni)	20.000	30.000
- per erogatori	20.000	2.000
Interv. salvaguardia amb. - vigilanza invaso	30.000	23.304
Prestaz.tecniche/ amministrative, spese legali e servizi vari	1.511.600	1.284.697
servizi di ricerca, prestazioni da università	-	58.500
Compensi per consiglio di amministrazione	110.000	110.100
Compensi per collegio sindacale	48.000	48.000
Compensi per revisione legale dei conti	21.290	21.290
Comp.ODV, Resp. traspar., Resp. Prevenz corruz	30.160	30.160
Rimborsi spese per Cda e collegio	14.000	4.006
Gestione mensa personale dipendente	232.500	232.500
Rimborso spese dipendenti	36.000	146.000
Costi per formazione	100.650	98.150
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	54.520	54.520
sopravv.passive -sopravv attive per servizi	0	12.148
Costi vari e costi da rimborsare	65.000	59.000
- rimborsi vari	-187.000	-239.809
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>28.278.317</b>	<b>26.837.295</b>

I costi per servizi di approvvigionamento idrico di budget 2023 sono pari a 5,1 mln/euro, sono superiori al preconsuntivo 2022 di 0,4 mln/euro, per effetto sia della crescita dei prezzi (che contengono una forte componente energetica) che del maggior prelievo di acqua da Po (circa 2 mln/mc). Nel budget 2023 tali costi rappresentano il 18,2% del totale dei costi per servizi (17,6% nel 2022).

I costi per servizi di manutenzione di budget 2023 sono pari a 5,7 mln/euro, superiori al preconsuntivo 2022 di 1,3 mln/euro, l'incremento anche in questo caso è da ricondurre ai maggiori prezzi riscontrati in sede di aggiudicazione delle gare esperite.

I "costi di energia elettrica" pari nel budget 2023 a 12,5 mln/ euro sono inferiori di 0,4 mln/euro al preconsuntivo 2022, riduzione da ricondurre a una previsione di un costo medio di acquisto più basso nel 2023 e tale da compensare anche i maggiori volumi acquistati.

	BUDGET 2023		PRECONS.2022	
	euro	KWk	euro	KWk
<b>costi energia elettrica</b>	12.543.868	34.844.078	12.936.654	33.198.965

I costi per smaltimento fanghi di budget 2023 sono pari a 1mln/euro con un incremento di 0,1 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2022.

Per quanto concerne il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione Previsionale "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in *house providing*".

I costi per "prestazioni tecniche e amministrative e servizi vari" di budget 2023 sono pari a 1,5 mln/euro in crescita di 0,2 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2022.

Le "spese di rappresentanza" di budget 2023 sono pari a circa 0,6 mln/euro in riduzione di 0,1 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2022; per entrambi gli anni considerati i suddetti importi consentono di confermare il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento di queste spese fissato dai soci su base biennale (si rimanda alla Sezione speciale della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni).

### **B.8 Costi per godimento di beni di terzi**

Nel budget 2023 ammontano a 1,6 mln/euro, senza variazioni rilevanti rispetto al preconsuntivo 2022. La voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima S.p.A. per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa proveniente da Po (per ulteriori informazioni di rinvia a quanto illustrato al paragrafo "immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni" della presente relazione).

	BUDGET 2023	PRECONS.2022
Canoni e concessioni	1.468.676	1.447.496
Fitti passivi	30.600	30.000
Noleggi e varie	57.200	54.500

<b>TOT.COSTI GODIM.BENI DI TERZI</b>	<b>1.556.476</b>	<b>1.531.996</b>
--------------------------------------	------------------	------------------

## B.9 Costi per il personale

La gestione del personale e i relativi costi di budget 2023 e successivi anni di piano sono conformi alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale. Il Budget 2023 quantifica i costi del personale in 9,4 mln/euro in crescita rispetto al preconsuntivo 2022 di 0,3 mln/euro; l'organico a inizio 2023 è di 161 unità e va a 160 unità a fine anno.

	<b>BUDGET 2023</b>	<b>PRECONS.2022</b>
Retribuzioni ,TFR,...	9.347.029	8.972.796
<b>altri costi del personale</b>	102.600	100.600
<b>costi del personale</b>	<b>9.449.629</b>	<b>9.073.396</b>

I suddetti costi del personale tengono conto degli effetti del rinnovo triennale (2022-2024) del CCNL gas acqua avvenuto nel settembre 2022 ed è comprensivo delle retribuzioni variabili e incentivanti (la cui erogazione è tuttavia connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori). I rinnovi contrattuali del 2022 incidono in misura marginale su tale annualità (37.000 euro) ma in entità più rilevante negli anni successivi (247.000 euro nel 2023) per arrivare a un valore a regime nel 2025 di circa 650.000 euro. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione speciali punto 5 della Relazione Previsionale sulla Gestione.

Gli "altri costi del personale" sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL.

## B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di budget 2023 ammontano a 18,7 mln/euro, sono allineati al preconsuntivo 2022 e rappresentano il 27,9% del totale del Valore della Produzione.

	<b>BUDGET 2023</b>	<b>PRECONS.2022</b>
<b>TOT AMMORTAM.MATER. E IMMATER.</b>	<b>18.670.688</b>	<b>18.736.616</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

	<b>BUDGET 2023</b>	<b>PRECONS.2022</b>
Ammortam,"beni acqua all'ingrosso"	12.359.882	12.098.274
Ammortam,"beni in uso oner.al gestore del sii"	4.809.118	5.100.406
Ammortam."beni per energia elettrica"	191.045	169.795
Ammortam. "beni servizi comuni"	639.396	655.516
Ammortam."altri beni"	258.710	265.642
<b>AMMORTAM.IMMOB.MATERIALI</b>	<b>18.258.152</b>	<b>18.289.633</b>

Si evidenzia che le aliquote di ammortamento dei comparti "beni acqua all'ingrosso" e "beni in uso al gestore del SII" per il 2023 e per tutto il periodo di piano sono coerenti con la determinazione delle vite utili definite da ARERA.

#### **B.14 Oneri diversi di gestione**

Questa voce ammonta nel budget 2023 a 1,9 mln/euro in linea rispetto al preconsuntivo 2022. Tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Si elencano le principali componenti della voce "oneri diversi di gestione":

	<b>BUDGET 2023</b>	<b>PRECONS.2022</b>
Contributi a Enti Montani	787.295	787.295
Soprav passive/attive+minusval	2.000	4.801
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	207.450	188.628
Quote associative e contributi vari	192.558	191.784
ENEL per minor produz.energia S.Sofia	220.000	240.000
Erogazioni liberali	70.000	90.550
Erogazioni liberali a enti di ricerca	60.000	65.000
Erogazioni liberali per art bonus	200.000	200.000
accantonm. Rischi x risarcim danni	50.000	30.000
altri oneri	71.900	67.976
<b>TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.861.203</b>	<b>1.866.034</b>

Le "erogazioni liberali" a vario titolo di budget 2023 sono pari a circa 0,3 mln/euro in leggera riduzione rispetto al preconsuntivo 2022; per entrambi gli anni considerati i suddetti importi consentono di confermare il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento di queste erogazioni fissato dai soci su base biennale (si rimanda alla Sezione speciale della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni).

#### **(A-B) MARGINE OPERATIVO**

Il Margine operativo di budget 2023 è di 2,2 mln/euro con un'incidenza sul Valore della Produzione del 3,2%; la riduzione rispetto al 2022 è di 4,7 mln/euro.

	<b>BUDGET 2023</b>	<b>PRECONS.2022</b>
<b>Margine operativo (EBIT)</b>	<b>2.150.500</b>	<b>6.911.931</b>

#### **C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

##### **C.16 Altri proventi finanziari**

I proventi finanziari evidenziati nel budget 2023 di 0,4 mln/euro sono costituiti per 0,2 ml/euro dagli interessi su titoli e sui contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo e per 0,2 ml/euro dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA. I proventi finanziari 2023 sono inferiori di circa 0,3 ml/euro ai valori di preconsuntivo 2022. In base alle informazioni ad oggi disponibili e alla correlata redazione dei flussi di cassa previsionali (per maggiori informazioni si rinvia al commento delle voci "attività finanziarie" e "debiti v/banche" della presente nota integrativa), dal 2024 e negli anni successivi i proventi finanziari (ad eccezione degli interessi correlati al

prestito fruttifero di Plurima) si potrebbero azzerare e qualora fosse necessario il ricorso all'indebitamento oneroso presso il sistema bancario si potrebbero generare oneri finanziari a carico dei rispettivi conti economici.

	BUDGET 2023	PRECONS.2022
Interessi e plusval.su titoli di Stato	-	-
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certificati di deposito	31.000	44.000
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>31.000</b>	<b>44.000</b>
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	150.000	413.000
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>150.000</b>	<b>413.000</b>
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	199.944	213.273
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	-	1.395
<b>Tot. Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>199.944</b>	<b>214.668</b>
<b>TOT. PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>380.944</b>	<b>671.668</b>

### C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Non si rilevano interessi passivi e altri oneri finanziari nel 2022 e nel 2023.

### RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il budget 2023 nei termini sopra illustrati determina un **risultato prima delle imposte di 2,5 mln/euro**, pari al 3,8% del Valore della Produzione; tale valore è inferiore al preconsuntivo 2022 di 5 mln/euro. Di seguito il trend del risultato prima delle imposte.

	BUDGET 2023	PRECONS.2022
<b>Risultato prima delle imposte</b>	2.531.444	7.583.599

### LE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Per il preconsuntivo 2022 e il bdg 2023 le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate solo in termini di imposte correnti (la fiscalità differita si assume come neutra in sede di redazione di documenti previsionali). Le aliquote IRES ed IRAP per la previsione delle imposte correnti sono quelli previste in base alle norme vigenti (rispettivamente 24% e 4,2%).

Sulla base di tali assunzioni le imposte correnti di budget 2023 sono stimate pari a 0,8 mln/euro pari allo 1,1% del Valore della Produzione.

	BUDGET 2023	PRECONS.2022
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>762.668</b>	<b>1.591.940</b>

### RISULTATO DI ESERCIZIO

Il budget 2023 nei termini sopra illustrati determina un utile d'esercizio di 1,8 mln/euro con un'incidenza sul Valore della Produzione di 2,6%, risultato inferiore al preconsuntivo 2022 di 4,2 mln/euro.

	BUDGET 2023	PRECONS.2022
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>1.768.777</b>	<b>5.991.660</b>